



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL
MUSEO STORICO DELLA FISICA E CENTRO STUDI E RICERCHE
“ENRICO FERMI”

2020

Determinazione del 7 giugno 2022, n. 65



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL
MUSEO STORICO DELLA FISICA E CENTRO STUDI E RICERCHE
“ENRICO FERMI”

2020

Relatore: Presidente Anna Luisa Carra

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Francesca Silani



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 7 giugno 2022;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 13 del decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 5 gennaio 2000 n. 59, con il quale il Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi" è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 28 del 2000, assunta nell'adunanza del 17 aprile 2000, con la quale questa Sezione ha affermato per il suddetto Ente la sussistenza dei presupposti per l'esercizio del controllo ai sensi dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958 e ne ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti da parte dell'Amministrazione;

visto l'art. 14, secondo comma, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, che ha confermato che il controllo venga esercitato con le modalità previste dall'art. 12 della l. n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale del Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi" relativo all'esercizio finanziario 2020 nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Anna Luisa Carra e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi" per l'esercizio finanziario 2020;



CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze - il rendiconto generale corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, l'unita relazione con la quale la Corte, sulla base dell'esame del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi".

RELATORE
Anna Luisa Carra

PRESIDENTE
Andrea Zacchia

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Verifica ispettiva del Mef	3
2. GLI ORGANI E LE STRUTTURE SCIENTIFICHE, AMMINISTRATIVE E DI CONTROLLO	5
2.1 Organi	5
2.2 Compensi agli organi.....	6
2.3 Strutture di controllo interno	8
3. LE RISORSE UMANE.....	11
3.1 Direttore generale.....	11
3.2 Personale	13
3.3 Spesa per il personale	16
3.4 Incarichi di studio e consulenza.....	17
3.5 Attività contrattuale e altre spese.	19
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	25
4.1 Nuovi progetti di ricerca del Cref.....	26
4.2 Progetti individuali.....	30
4.3 Diffusione della cultura scientifica.	31
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	35
5.1 Rendiconto generale	35
5.2 Rendiconto finanziario	37
5.3 Situazione amministrativa e gestione dei residui.....	43
5.4 Conto economico.....	46
5.5 Stato patrimoniale	50
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	55

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi degli organi.....	7
Tabella 2 - Personale in servizio anni 2019-2020.....	14
Tabella 3 - Spesa del personale anni 2019-2020.....	16
Tabella 4 - Incarichi e consulenze anni 2019-2020 (impegni).....	17
Tabella 5 - Incidenza spese di consulenza.....	18
Tabella 6 - Procedure di acquisto.....	21
Tabella 7 - Acquisti di beni e servizi anni 2019-2020.....	22
Tabella 8 - Assegni di ricerca anno 2020.....	26
Tabella 9 - Nuovi progetti di ricerca PTA 2020-2022.....	27
Tabella 10 - Progetti individuali.....	30
Tabella 11 - Progetti Diffusione cultura scientifica.....	32
Tabella 12 - Dati significativi della gestione.....	36
Tabella 13 - Rendiconto finanziario - Dati aggregati.....	37
Tabella 14 - Rendiconto finanziario - Entrate.....	38
Tabella 15 - Rendiconto finanziario - Uscite.....	40
Tabella 16 - Capacità di impegno (al netto delle partite di giro).....	41
Tabella 17 - Capacità di pagamento (al netto delle partite di giro).....	41
Tabella 18 - Situazione amministrativa.....	44
Tabella 19 Andamento dei residui attivi e passivi anni 2015-2020.....	46
Tabella 20 - Conto economico.....	48
Tabella 21 - Situazione patrimoniale - Attività.....	51
Tabella 22- Situazione patrimoniale-Passività.....	52

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sugli esiti del controllo eseguito, con le modalità dell'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria del Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi" relativa all'esercizio 2020, nonché sulle vicende più significative verificatesi successivamente.

Il referto per l'esercizio finanziario 2019 è stato approvato con determinazione n. 99 del 22 ottobre 2021 e pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n. 479.

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

L'Ente "Museo storico della fisica e Centro studi e ricerche "Enrico Fermi", nel seguito "Cref", come definito dall'art. 1 del nuovo statuto, con sede in Roma in via Panisperna, è stato istituito con la l. 15 marzo 1999, n. 62, in occasione del centenario della Società italiana di fisica, con sede nella storica palazzina di proprietà demaniale sita a Roma, nonché dal successivo regolamento, approvato con decreto interministeriale 5 gennaio 2000, n. 59.

L'Ente è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia statutaria, regolamentare, scientifica, amministrativa, organizzativa, finanziaria, patrimoniale, contabile ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca (Mur).

Il Cref ha come principali obiettivi la realizzazione e gestione del Museo storico della fisica e, contestualmente, lo svolgimento di attività di ricerca scientifica nell'ambito dei settori più avanzati della fisica, tenendo presente il valore dell'interdisciplinarietà dei progetti in cui la fisica interagisce con altre discipline; altro obiettivo è costituito dalla diffusione della cultura scientifica, in particolare presso le giovani generazioni.

Come rilevato nella precedente relazione di questa Corte, cui si rinvia, dal 2017 il quadro normativo di riferimento, primario e secondario, risulta profondamente modificato dall'emanazione del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218 (recante la "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della legge 7 agosto 2015, n.124*") che ha introdotto rilevanti modifiche alla disciplina degli Enti pubblici del comparto della ricerca.

Nel corso del 2020, il Consiglio di amministrazione ha proposto al Mur alcune modifiche statutarie, approvate con deliberazione n. 45 del 29 luglio; il Ministero ha avanzato rilievi, recepiti dal Cref con deliberazioni n. 77 del 29 ottobre 2020 e n. 106 del 18 dicembre 2020: il nuovo statuto, composto da 20 articoli, è entrato in vigore in data 23 febbraio 2021.

Non risultano a tutt'oggi aggiornati al nuovo assetto giuridico-amministrativo il "regolamento di amministrazione, finanza e contabilità", approvato con deliberazione del Cda n. 12 del 19 marzo 2012 e il "regolamento di organizzazione e funzionamento",

approvato con deliberazione del Cda n. 55 del 6 dicembre 2013¹.

L'Ente ha operato, nell'esercizio in esame, sulla base della programmazione definita nel "Piano triennale di attività", aggiornata annualmente, in coerenza con il "Piano nazionale della ricerca" di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204. Il Piano 2020 - 2022 è stato adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 35 del 22 luglio 2020. Nel Piano predetto sono individuate e analiticamente descritte le nuove linee di sviluppo delle attività istituzionali, gli obiettivi strategici ed i programmi di ricerca individuati dal Consiglio di amministrazione insediatosi nel 2020.

Inoltre, il documento in questione, che contiene anche l'indicazione dei dati relativi alla consistenza ed alla variazione numerica dell'organico del personale, individua, su base triennale, il Piano del fabbisogno delle risorse umane, a tempo indeterminato e determinato. Per completezza, va qui riferito che l'Ente, pur non beneficiando allo stato di finanziamenti a carico del PNRR, è potenzialmente coinvolto nella sua realizzazione operativa, in quanto annoverabile tra i soggetti di cui all'articolo 9 del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e successive modifiche ed integrazioni, come emerge dagli esiti del monitoraggio predisposto in materia dalla Sezione.

1.1 Verifica ispettiva del Mef

Come già riferito nella relazione dello scorso anno, in data 14 febbraio 2020 è stata trasmessa all'Ente, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), la relazione conclusiva sulla verifica amministrativo-contabile disposta dall'Ispettorato generale di finanza con riferimento all'attività svolta nel quinquennio precedente ed eseguita dal 19 settembre al 22 novembre 2019.

Dall'indagine ispettiva sono emerse le seguenti irregolarità: 1) reiterate proroghe nell'affidamento diretto del servizio di cassa; 2) mancata ricognizione inventariale dei beni

¹ Con nota istruttoria prot. 858 del 28 febbraio 2022, sono stati chiesti elementi informativi e documentali finalizzati alla stesura del referto della gestione 2020, cui l'Ente ha fornito parziale riscontro con nota n.458 del 14 marzo 2022. Sul punto, l'Ente ha precisato che il ritardo nell'aggiornamento dei suddetti regolamenti, per gli anni 2020-2021 è ascrivibile alla riduzione di personale amministrativo apicale: in particolare, il Direttore generale, sospeso dal 31 maggio 2020 e dimissionario dal 20 luglio dello stesso anno è stato sostituito solamente a seguito della modifica statutaria della figura apicale (Direttore amministrativo) che ha consentito l'espletamento della procedura selettiva, definitivamente conclusasi con la nomina dell'attuale Direttore amministrativo in data 1° marzo 2022.

immobili; 3) mancata determinazione e certificazione del fondo per la contrattazione decentrata; 4) conflitto di interesse in un'autorizzazione concessa per svolgere incarichi extraistituzionali; 5) significative carenze nelle modalità di affidamento diretto del servizio di assistenza contabile.

Alle già menzionate contestazioni si sono aggiunte quelle emerse in sede di controdeduzioni relative alle omissioni in materia di validazione dei compensi degli organi e di decurtazione dei medesimi, ai sensi della l. 23 dicembre 2005, n. 266 e al conseguente versamento al bilancio dello Stato.

In ordine all'affidamento del servizio di cassa/tesoreria (rilievo *sub* 1) il Mef, nella relazione ispettiva, ha rilevato che il servizio di cassa era stato, sin dal 2011, affidato al medesimo Istituto di credito per effetto di reiterate proroghe tacite, l'ultima delle quali per il triennio 2019-2021. L'ente, in ottemperanza a detto rilievo, dopo l'esperimento di una gara nel 2019 che non era andata a buon fine, ha provveduto nuovamente a bandire la gara, aggiudicata ad un istituto di credito nel 2020, per la durata di 36 mesi, per l'importo di euro 21.597.

In ordine ai rilievi di cui ai punti *sub* 2), 4) e 5) ha fatto seguito un'articolata interlocuzione tra l'Ente ed il Mef, conclusasi con la nota dello stesso Ministero del 5 luglio 2021, di chiusura del procedimento.

In ordine al rilievo *sub* 3) l'Ente ha comunicato al Mef, al Mur e alla Procura regionale della Corte dei conti che con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 90 del 20 novembre 2020 ha provveduto alla costituzione del fondo per la contrattazione collettiva decentrata per il personale non dirigenziale che è stato certificato positivamente dal Collegio dei revisori e che, pertanto, è stato dato seguito all'accordo con i sindacati: il Mef ne ha preso atto con nota del 16 marzo 2021.

2. GLI ORGANI E LE STRUTTURE SCIENTIFICHE, AMMINISTRATIVE E DI CONTROLLO

2.1 Organi

Ai sensi dell'art. 5 dello statuto, sono organi dell'Ente: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti.

L'art. 6 dello statuto attribuisce al Presidente, che resta in carica per quattro anni e può essere confermato una sola volta, la rappresentanza legale dell'Ente e ne indica i poteri e le competenze.

Ai sensi dell'art. 7 dello statuto il Consiglio di amministrazione, la cui durata in carica è di quattro anni, ha competenze di indirizzo e di programmazione e approva tutti gli atti di carattere generale e fondamentali per l'organizzazione, il funzionamento, l'amministrazione e la gestione dell'Ente. È composto, oltre che dal Presidente, da due membri scelti tra *“esperti di alta qualificazione scientifica, nazionale e internazionale e/o di alta amministrazione”* i cui mandati sono rinnovabili una sola volta.

Due componenti, incluso il Presidente, sono designati dal Ministro dell'università e della ricerca. Il terzo componente è un ricercatore o un tecnologo appartenente ai ruoli dell'Ente, al fine di assicurare la rappresentanza elettiva di ricercatori e tecnologi, ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. n) del d.lgs. n. 218 del 2016.

Nell'anno 2020 il Consiglio di amministrazione ha tenuto undici sedute.

Con decreto del Mur in data 30 dicembre 2019 sono stati nominati, per un quadriennio, il Presidente ed un componente del Consiglio di amministrazione². Il Cda si è insediato, per la prima volta, in data 27 febbraio 2020. Con decreto del Mur n. 31 in data 17 aprile 2020 è stato nominato il terzo componente.

Ai sensi dell'art. 8 dello statuto, il Consiglio scientifico svolge funzione consultiva in materia di pianificazione e visione strategica, contribuendo all'indirizzo scientifico dell'Ente, con

² Avverso le suddette nomine è stato proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica in data 31 marzo 2020, attualmente non definito. Il ricorso al Tar, con richiesta di sospensiva, presentato in data 20 maggio 2020 da parte di soggetti esclusi dal Comitato di selezione, è stato dichiarato irricevibile con sentenza del Tar del Lazio n. 7224/2020 del 26 giugno 2020, avverso la quale è stato proposto ricorso in appello, a tutt'oggi non definito. L'Ente, interpellato in proposito, non è in possesso di notizie aggiornate.

particolare riguardo alle collaborazioni internazionali, agli interventi nazionali e all'innovazione tecnologica nelle imprese.

Il Consiglio scientifico, scaduto il 31 dicembre 2019, è stato rinnovato, per un quadriennio, dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, con deliberazione del 7 settembre 2020.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre componenti effettivi e due supplenti, di cui due designati dal Mur, uno dal Mic e due dal Mef ed è presieduto dal componente designato da quest'ultimo Dicastero.

Anche l'organo di revisione contabile dura in carica quattro anni e l'incarico di componente è rinnovabile una sola volta.

L'organo è stato ricostituito con decreti ministeriali n. 91 del 13 gennaio 2021 e n. 176 del 1° febbraio 2021.

Nel corso dell'anno 2020 il Collegio dei revisori si è riunito tredici volte ed ha redatto 16 verbali.

2.2 Compensi agli organi

I compensi annui lordi spettanti agli organi dell'Ente sono stati determinati con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 21 del 15 novembre 2002, ai sensi della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2001 e sulla scorta delle indicazioni provvisorie diramate dal Miur con nota prot. 797 del 12 giugno 2002. Detti emolumenti sono stati corrisposti per circa un ventennio in assenza di validazione, mai intervenuta, in quanto la relativa deliberazione non risulta trasmessa - *illo tempore*- agli organi competenti, secondo quanto emerso a seguito dell'ultima relazione ispettiva del Mef³.

Si evidenzia, peraltro, che nessun rilievo è stato mai precedentemente mosso nel tempo da parte dei Ministeri vigilanti in ordine alla contestata omissione e neppure in ordine

³ Non è emersa, agli atti, la prova dell'avvenuta trasmissione agli organi competenti: tenuto conto del lungo tempo trascorso (circa venti anni) e della circostanza che, all'epoca, le comunicazioni erano effettuate mediante strumenti cartacei, soggetti a scarti d'archivio, non sono emersi elementi certi in ordine all'omissione della trasmissione della predetta deliberazione.

all'eventuale sovradimensionamento dei corrisposti compensi rispetto alle responsabilità istituzionali connesse all'importanza dell'attività dell'Ente.

Stante quanto sopra, il Consiglio di amministrazione - in data 30 novembre 2021, ha adottato la deliberazione n. 120, contenente una rideterminazione dei compensi⁴. Detta iniziativa è stata espressamente sollecitata dal Mur, al fine di disporre di un atto più recente della citata deliberazione originaria (n. 21 del 15 novembre 2002) sul quale pronunciare la valutazione di congruità, a sanatoria della rilevata irregolarità procedurale.

In tale contesto, considerate le sostanziali modifiche in crescita nella struttura dell'Ente, il C.d.a ha ritenuto di operare una revisione incrementale dei compensi degli organi, valevole con effetti retroattivi a far data dalla nomina dell'attuale Consiglio di amministrazione. La stessa è stata sottoposta ai Ministeri competenti (Mur, Mef, Funzione pubblica) per la valutazione di congruenza

La tabella che segue riporta le indennità di carica come fissate dalla delibera n. 21 del 2002⁵ e come rideterminate *ex post* dalla delibera n. 120 del 2021.

Tabella 1 - Compensi degli organi

-	Compensi delibera n. 21/2002	Rideterminazione delibera n. 120 del 2021+
Presidente	18.000	22.500
Componente del Consiglio di amministrazione (n. 2)	3.600	4.500
Presidente del Collegio dei revisori dei conti	3.000	3.750
Componente del Collegio dei revisori dei conti (n. 2)	2.400	3.000
Revisore supplente (n. 2)*	480	-

Fonte: deliberazioni Cref *spettanza nel solo caso di effettivo esercizio della funzione

*Annullata con delibera del CdA n. 42 del 28 aprile 2022

Con nota prot.406 del 4 marzo 2022, il Mur ha riscontrato negativamente la proposta di rideterminazione operata dall'Ente, peraltro contenente un incremento con effetti retroattivi, in quanto elaborata sulla scorta della Direttiva della presidenza del Consiglio dei

⁴ Cfr. nota Mur prot.1844 del 29 novembre 2021,

⁵ Nell'anno 2018 i compensi annui lordi spettanti agli organi dell'Ente sono stati riportati alla misura stabilita dalla delibera del Consiglio di amministrazione del 2002, essendo cessato al 31 dicembre 2017 l'effetto della riduzione del dieci per cento operata in applicazione dell'art.6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122 e successive modificazioni ed integrazioni.

ministri del 9 gennaio 2001, quale fonte di individuazione dei parametri di riferimento per la quantificazione dei compensi. Infatti, il Mur ha precisato che tale riferimento non è più attuale, in quanto il comma 596 della l. n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020) ha demandato l'individuazione dei criteri per la parametrizzazione dei suddetti compensi ad un apposito d.p.c.m., da adottarsi su proposta del Mef, che allo stato non risulta ancora emanato.

Pertanto, con deliberazione n. 42 del 28 aprile 2022 il CdA ha annullato la predetta delibera n. 120 del 2021 e nel contempo ha confermato gli importi dei compensi all'epoca fissati con delibera n. 21 del 2002.

Per la partecipazione alle adunanze del Consiglio di amministrazione è, altresì, prevista la corresponsione di un gettone di presenza, nella misura di euro 258,23 lordi (deliberazione del Consiglio di amministrazione del 4 aprile 2001). Il gettone di presenza viene corrisposto anche al magistrato della Corte dei conti delegato al controllo.

Per quanto concerne gli adempimenti in materia di contenimento delle spese, l'Ente ha regolarmente provveduto ad effettuare il taglio, nonché il conseguente versamento all'Erario, ai sensi dell'art. 6, commi 3 e 21, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

La spesa impegnata nell'esercizio 2020 per indennità ammonta ad euro 30.645, con pagamenti, tra competenza e residui, per euro 36.847 (a fronte di impegni per euro 31.845 e pagamenti per euro 33.645 nell'esercizio 2019); per gettoni di presenza, nel 2020 sono stati assunti impegni per euro 19.803 ed effettuati pagamenti per complessivi euro 19.972; nel 2019 erano stati assunti impegni per euro 19.078 ed effettuati pagamenti per euro 10.349.

Tra i costi per gli organi istituzionali vanno ricompresi anche i pagamenti a titolo di rimborso spese, ammontanti, nel 2020, a complessivi euro 8.377, tra competenza e residui, a fronte di impegni per euro 3.649; nel 2019, a fronte di impegni per euro 19.686, sono stati effettuati pagamenti per rimborsi spese pari a euro 16.306.

Non si dispone in nota integrativa di un'analisi di dettaglio che individui, per ciascun organo, l'entità complessiva delle spettanze riconosciute e ne distingua le voci componenti.

2.3 Strutture di controllo interno

Oltre che dal Collegio dei revisori, la funzione di controllo interno viene svolta dal Comitato

di valutazione interno (Civ).

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto, il Civ, formato da tre esperti, italiani o stranieri, ha il compito di valutare i risultati scientifici dell'attività complessiva dell'Ente in relazione agli obiettivi definiti nel Piano triennale di attività, predisponendo un'apposita relazione da sottoporre al Consiglio di amministrazione. I componenti del suddetto organo durano in carica quattro anni e possono essere confermati una volta sola.

L'organo, scaduto il 31 dicembre 2019, è stato nominato con delibera n. 61 del 1° ottobre 2020.

Per la partecipazione alle sedute non sono previsti né compensi, né indennità, ma solo il rimborso delle eventuali spese sostenute.

L'art. 11 dello statuto del Cref prevede, inoltre, la costituzione dell'Organismo indipendente di valutazione (Oiv, in attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 25 ottobre 2009, n. 150). L'organismo in questione ha una composizione monocratica, in considerazione delle ridotte dimensioni della struttura amministrativa dell'Ente.

L'incarico è stato conferito, dopo l'espletamento di una procedura di selezione, con un compenso di euro 3.000 lordi all'anno, ed è cessato in data 13 dicembre 2020.

L'Oiv è stato rinnovato con deliberazione n. 13 del 19 febbraio 2021 e si è insediato in data 4 marzo 2021; il compenso è rimasto invariato. Il nuovo organo ha fornito ampia collaborazione e informazioni sugli aggiornamenti normativi in materia: in particolare, ha trasmesso all'amministrazione del Cref la delibera dell'Anac n. 294 del 13 aprile 2021⁶ in merito all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, in ossequio ai compiti di cui all'art. 14, c.4, lett. g) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150. In data 1° giugno 2021, l'Oiv ha trasmesso l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione – per l'anno 2021- completa della griglia di rilevazione e della scheda di sintesi, invitando l'amministrazione del Cref a procedere, entro il 30 giugno 2021, alla loro pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente". L'Ente ha reso noto che per l'anno 2020 l'Oiv in carica non ha redatto alcun documento, né ha proceduto alla validazione delle relazioni sulla

⁶ Per le pubbliche amministrazioni gli obblighi di pubblicazione oggetto dell'attestazione dell'Oiv riguardano: 1) Performance; 2) Bilanci; 3) beni immobili e gestione patrimonio; 4) Controlli e rilievi sull'amministrazione; 5) Bandi di gara e contratti; 6) interventi straordinari e di emergenza.

performance degli anni 2019 e 2020; vi ha provveduto, invece, l'Oiv nominato nel 2021 sulla scorta degli atti disponibili; le relative delibere di approvazione da parte del Consiglio di amministrazione (n. 60 e n.61 del 30 giugno 2021) sono state trasmesse al Dipartimento della funzione pubblica, ai revisori dei conti e al magistrato della Corte dei conti.

3. LE RISORSE UMANE

3.1 Direttore generale

Il vertice amministrativo è rappresentato nell'esercizio in esame dal Direttore generale, denominazione che ha sostituito quella di Direttore amministrativo prevista nel precedente statuto. Il relativo incarico, di durata quadriennale e rinnovabile una sola volta, in base all'art. 14 dello statuto in vigore nel 2020, è stato attribuito dal Presidente, previa delibera del Consiglio di amministrazione, a seguito di selezione comparativa, tra persone di consolidata qualificazione tecnico-professionale e di comprovata esperienza gestionale, con adeguata conoscenza delle normative e degli assetti organizzativi degli enti pubblici.

Nell'esercizio in esame la posizione di vertice amministrativo è ricoperta dalla stessa figura professionale il cui incarico dirigenziale di seconda fascia, quale Direttore amministrativo, era stato conferito, previa selezione pubblica, con decorrenza 16 settembre 2015, con un compenso annuo lordo di euro 72.809.

Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 43 del 17 maggio 2019, l'incarico dirigenziale è stato rinnovato per un ulteriore quadriennio: nell'ambito del contratto dirigenziale di seconda fascia il compenso relativo alla retribuzione di posizione - parte variabile - è stato individuato nella misura massima prevista dagli artt. 23 e 25 del Ccnl del comparto istruzione e ricerca del 28 luglio 2010, in considerazione degli accresciuti compiti e responsabilità connessi agli adempimenti collegati all'apertura della nuova sede. Il compenso annuo lordo del Direttore generale, nel 2019 è stato fissato in euro 88.660⁷, oltre all'indennità di risultato ammontante, nella misura massima, ad euro 22.674.

Il Direttore generale è cessato per dimissioni in data 20 luglio 2020. Successivamente, per fronteggiare la situazione venutasi a creare, l'Ente ha percorso una serie di soluzioni organizzative, nelle more della nomina del nuovo vertice amministrativo, l'ultima delle quali (deliberazione del C.d.a. n. 105 del 18 dicembre 2020) si è sostanziata nel conferimento, in via *"assolutamente temporanea e provvisoria"*, e *"sotto la supervisione del Consiglio di*

⁷ Di cui euro 43.311 a titolo di stipendio tabellare per i dirigenti di seconda fascia- area VII del comparto Enti pubblici di ricerca; euro 12.156 quale retribuzione di posizione parte fissa; euro 33.193 quale retribuzione di posizione parte variabile. Il contratto contiene, altresì, un rinvio automatico agli incrementi previsti nel Contratto collettivo nazionale.

amministrazione” delle competenze e dei poteri del Direttore generale, a due dipendenti, inquadrati nel profilo di dirigente di ricerca e dirigente tecnologo, in servizio a tempo indeterminato.

Il nuovo statuto, in vigore dal febbraio 2021, ha poi reintrodotta (art. 14) la figura del Direttore amministrativo, scelto *“mediante selezione comparativa, tra persone di consolidata qualificazione tecnico-professionale e di comprovata esperienza gestionale, con adeguata conoscenza delle normative e degli assetti organizzativi degli enti pubblici”*. Il nuovo organo di vertice è stato nominato con deliberazione del C.d.a. n. 50 del 10 giugno 2021; il relativo contratto è stato sottoscritto in data 1° luglio 2021, a decorrere da pari data, per una durata coincidente, in linea con la previsione statutaria, con quella del mandato del Presidente. Il trattamento economico previsto dal contratto individuale di lavoro stipulato in data 1° luglio 2021 è disciplinato dal Ccnl dei Dirigenti, Area VII, degli Enti pubblici di ricerca e prevede uno stipendio tabellare (parametrato a quello dei Dirigenti di prima fascia) di euro 57.893 (al netto dei contributi a carico dell’Ente), una retribuzione di posizione di parte fissa determinata in euro 37.593 ed una retribuzione di parte variabile nella misura minima prevista dal contratto collettivo (euro 12.565), oltre alla retribuzione di risultato correlata agli obiettivi annualmente definiti e parametrata ad una percentuale della retribuzione di posizione che, per l’anno 2020, è stata fissata anch’essa nella misura minima prevista dal Ccnl.

Rispetto al trattamento economico corrisposto alla figura apicale del Direttore generale, la reintroduzione della figura di Direttore amministrativo non ha comportato nell’esercizio 2021 alcun risparmio di spesa che, invero, appare incrementata, in quanto è stato applicato il contratto collettivo dei Dirigenti di prima fascia (stipendio annuo lordo di euro 108.051 al netto della retribuzione di risultato). Si rileva che in sede di bilancio di previsione 2021 per le competenze del Direttore amministrativo risulta stanziata la somma di euro 75.000, mentre la stessa previsione per il 2022 ammonta ad euro 106.000.

L’unica modifica sostanziale, invero, si rinviene nella durata del relativo incarico, la cui scadenza viene a coincidere, nel nuovo statuto, con il mandato del Presidente, introducendo, pertanto, elementi di fiduciarità nella decisione relativa all’avvio e alle modalità della procedura di selezione da parte del subentrante Presidente dell’Ente.

Avverso la nomina del Direttore amministrativo di cui alla deliberazione del Consiglio di

amministrazione n. 50 del 10 giugno 2021 è stato presentato ricorso⁸; il Cref, in esecuzione della sentenza del giudice amministrativo, con deliberazione n. 140 del 29 dicembre 2021 ha disposto la cessazione degli effetti del contratto stipulato con il precedente Direttore amministrativo in data 1° luglio 2021, dichiarandone *“l’inefficacia ex tunc per difetto di legittimazione a contrarre, essendo venuto meno il presupposto consistente nella selezione concorsuale del candidato titolare del contratto”*⁹. Pertanto, il Direttore amministrativo attualmente in carica, la cui retribuzione è stata parametrata a quella stabilita per i dirigenti di seconda fascia dal ccnl della dirigenza degli enti di ricerca, è stato nominato a far data dal 1° marzo 2022.

3.2 Personale

Come già riferito nella relazione dello scorso anno, cui si rinvia, l’Ente adotta, in conformità con le linee guida enunciate nel Programma Nazionale della Ricerca (PNR), un Piano triennale di attività, aggiornato annualmente e approvato dal Ministero vigilante, con il quale determina autonomamente anche la consistenza e le variazioni dell’organico e la programmazione per il reclutamento, nel rispetto dei limiti in materia di spesa per il personale.

Alla data del 31 dicembre 2020 risultano in servizio 3 unità di personale a tempo determinato, di cui due nel profilo di ricercatore e 1 nel profilo di funzionario amministrativo., mentre a tempo indeterminato risultano in servizio 15 unità.

In conformità al regolamento di organizzazione (art. 13)¹⁰ alla struttura di ricerca, che comprende il Centro studi e ricerche e il Museo fermiano, è preposto il Direttore scientifico; quest’ultimo è stato nominato, previa procedura di selezione pubblica, con deliberazione del C.d.a. n. 87 del 20 novembre 2020; il conferimento dell’incarico, remunerato con la retribuzione di dirigente di ricerca, livello I, fascia IV del vigente Ccnl, ha la durata di quattro anni con decorrenza 1° dicembre 2020. Si sottolinea che nel rendiconto non risultano

⁸ Il ricorso, presentato dal concorrente posizionatosi al primo posto della graduatoria è stato accolto con sentenza del Tar Lazio n.7715/2021, passata in giudicato.

⁹ Cfr. nota del Cref prot. 458 del 14 marzo 2022.

¹⁰ Approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 55 del 6 dicembre 2013.

impegnate, al corrispondente capitolo di spesa, somme per il pagamento della mensilità di dicembre del Direttore scientifico. Nel bilancio di previsione per il 2021 risultano stanziati euro 60.000¹¹.

Sempre mediante selezione pubblica, l'Ente, inoltre, conferisce, ai sensi del regolamento approvato con delibera n. 19 del 2013 assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca di diversa tipologia, (formativi; post-dottorali; senior), entro importi minimi e massimi prefissati.

Nel corso del 2020 sono stati assegnati solamente 19 tra assegni di ricerca e *grants*, distribuiti tra i vari progetti, per una spesa complessiva di euro 308.589 interamente a carico di fondi Cref, in sensibile diminuzione (- 45,6%) rispetto all'esercizio 2019, in cui sono stati assunti impegni per complessivi euro 567.449.

La seguente tabella illustra la consistenza del personale alla fine dell'esercizio 2020, ponendola a raffronto con i dati dell'esercizio precedente:

Tabella 2 - Personale in servizio anni 2019-2020

PROFILI	LIVELLO	PERSONALE IN SERVIZIO al 31 dicembre 2019		PERSONALE IN SERVIZIO al 31 dicembre 2020	
		Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato
Dirigente di ricerca				1	
Dirigente tecnologo				1	
Ricercatore	II	1		1	
Ricercatore	III	9	2	8*	2
Tecnologo	II	1			
Tecnologo	III				
Collaboratore ter	IV				
Funzionario	IV		1**		
Funzionario	V				1
Collaboratore amministrativo	V	1		1	
Collaboratore amministrativo	VI	1		1	
Collaboratore tecnico	VI	2		2	
Collaboratore	VII				
Totale		15	3	15	3

Fonte: dati Cref (nota prot.458 del 14/03/2022)

*Un ricercatore si è dimesso nel mese di febbraio 2020 per ricoprire la posizione di professore associato presso università di Salerno. ** Su n. 16 unità di personale a tempo indeterminato sono effettivamente in servizio n. 15 unità: n.1 funzionario è in aspettativa senza assegni dal 1° settembre 2013.

¹¹ L'incarico è remunerato con la retribuzione dei Dirigenti di ricerca, corrisposta in misura ridotta, nei termini di legge, in quanto si tratta di un professore associato che non ha richiesto l'aspettativa.

Il rapporto di lavoro con il funzionario amministrativo di IV livello, assunto a tempo pieno e determinato nell'anno 2019, è cessato il 31 agosto 2020 e non è stato rinnovato.

Il Cref, pertanto, ha espletato una procedura concorsuale pubblica per la selezione di una risorsa da assumere a tempo determinato per il profilo di Funzionario di V livello, per la durata di 12 mesi. Detti contratti a tempo determinato sono stati stipulati per sopperire alle esigenze dell'Ente in relazione all'assenza del funzionario a tempo indeterminato, in aspettativa senza assegni a far data dal 1° settembre 2013 per ricongiungimento con il coniuge all'estero. Detta aspettativa (che non ha subito alcuna interruzione con rientro in servizio nel corso degli anni) è stata prorogata, su richiesta dell'interessata, fino al 31 agosto 2022.

Su richiesta degli organi di controllo, il Cref ha proceduto ad approfondire i profili giuridici della posizione lavorativa della predetta funzionaria ed ha ritenuto, sulla scorta della giurisprudenza amministrativa che ha interpretato in senso restrittivo il beneficio previsto dalla legge 11 febbraio 1980, n.26¹², di non dover autorizzare il prosieguo dell'aspettativa in quanto la dipendente non ne avrebbe diritto, poiché coniuge di un soggetto posto alle dipendenze di una società estera senza alcuna sede in Italia. Il C.d.a, pertanto, con deliberazione n. 98 del 29 ottobre 2021 ha disposto di non autorizzare ulteriori proroghe dell'aspettativa già concessa alla dipendente che, alla prevista scadenza, dovrà fare rientro in servizio ovvero sarà collocata in posizione di sovrannumero, ai sensi dell'art. 4 della legge 11 febbraio 1980, n. 26, con le conseguenze di legge. In data 7 dicembre 2021 l'Ente ha effettuato la notifica della delibera alla dipendente.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state espletate: 1 procedura selettiva pubblica per 1 posizione di Dirigente di ricerca a tempo pieno e indeterminato e n. 1 procedura selettiva interna, ai sensi dell'art. 15, commi 5 e 6 del Ccnl istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione, per una posizione di Dirigente tecnologo. Le suddette procedure si sono concluse con l'assunzione di n. 2 risorse con il profilo messo a concorso, di cui una risorsa (Dirigente di ricerca) già ricercatore dell'Ente ed una progressione verticale da tecnologo di II livello a Dirigente tecnologo. Il numero di unità di personale, pertanto, è rimasto invariato

¹² Cfr. Tar Trieste, 23 febbraio 2002, n. 42; Tar. Lazio sez. I. 3 giugno 1989, n.727. Cfr. anche Cons. di Stato, sez. IV, 27 gennaio 1993, n.101.

rispetto al 2019.

3.3 Spesa per il personale

La seguente tabella espone i dati relativi al costo del personale (riferito agli impegni di competenza), raffrontati con quelli del precedente esercizio.

Tabella 3 - Spesa del personale anni 2019-2020

Retribuzioni in denaro	2019	2020	Var.% 2020/2019
Spese per il personale a tempo indeterminato	493.548	487.230	-1,3
Fondo salario accessorio personale a t.i.	79.768	73.946	-7,3
Arretrati a.p. Direttore generale	3.752	0	-100
Spese per il personale a tempo determinato su FOE	26.551	25.253	-4,9
Spese per il personale a t.d. su progetti ricerca esterni	36.070	69.428	+92,5
Competenze Direttore generale	91.610	51.653	-43,6
Fondo salario accessorio personale a t.d.	165	1.040	+530,3
Fondo salario accessorio Direttore generale	23.067	23.100	0,1
Buoni pasto	18.990	11.885	-37,4
Oneri previdenziali tributari (personale a t.i. e a t.d.)	178.360	166.141	-7,0
Contributi indennità fine rapporto	0	44.131	+100
Altri contributi n.a.c.	5.033	4.375	-13,0
Assegni di ricerca	567.449	308.589	-45,6
Oneri tributari e previdenziali assegni di ricerca	125.627	70.629	-43,8
Totale redditi da lavoro dipendente	1.649.990	1.337.400	-18,9

Fonte: dati rendiconto finanziario 2020-Cref

Gli impegni di spesa complessivi per il personale (comprensivi dello stipendio tabellare, del salario accessorio, dei buoni pasto e degli oneri previdenziali, ivi compresi gli oneri per gli assegni di ricerca) sono ammontati nel 2020 a euro 1.337.400, con una diminuzione di euro 312.590 rispetto all'esercizio precedente con euro 1.649.990 (-18,9 per cento).

La suddetta flessione è stata determinata, principalmente, dalla contrazione della voce di spesa relativa agli assegni di ricerca: c'è da precisare, infatti, che nel prospetto di rendiconto, redatto secondo i criteri dell'armonizzazione contabile, la voce di spesa per "redditi da lavoro dipendente" comprende anche il costo per assegni di ricerca; quest'ultimo ammonta a complessivi euro 379.218 (di cui euro 308.589 per retribuzioni ed euro 70.629 per oneri tributari e previdenziali) e registra un decremento del 45,2 per cento rispetto alla stessa voce di costo del 2019, con impegni per complessivi euro 693.076 (di cui euro 567.449 per retribuzioni ed euro 125.627 per oneri tributari e previdenziali).

3.4 Incarichi di studio e consulenza.

Nel 2020, come per il precedente anno, l'Ente si è avvalso, per l'espletamento di alcuni compiti, comunque connessi alle attività istituzionali, della collaborazione di professionalità esterne. Per incarichi libero-professionali, studio, consulenza e ricerca per il Museo e funzionamento della sede, compresi nella voce "consulenze" del rendiconto, sono stati assunti impegni per euro 100.278 (euro 26.947 nel 2019) e pagamenti (tra competenza e residui) per euro 40.752 (euro 25.298 nel 2019); per le "altre prestazioni professionali specialistiche" sono stati assunti impegni per euro 126.115 (euro 105.868 nel 2019) e pagamenti (tra competenza e residui) per euro 76.973 (euro 107.351 nel 2019).

La seguente tabella illustra la spesa per incarichi e consulenze, riferita agli impegni di competenza degli esercizi 2019 e 2020.

Tabella 4 - Incarichi e consulenze anni 2019-2020 (impegni)

	2019	2020	Var. % 2020/2019
Incarichi libero professionali di studio, ricerca e consulenza	0	15.296	100
Incarichi libero professionali per la ricerca e il Museo e per il funzionamento della sede	26.947	100.278	272,1
Prestazioni professionali specialistiche	105.868	126.115	19,1
Totale	132.815	241.689	81,9

Fonte: dati rendiconto finanziario 2020-Cref

La spesa complessiva in argomento nel 2020 ha subito un significativo incremento (+81,9 per cento): il collegio dei revisori, nel parere reso in sede di approvazione del rendiconto, preso atto di tutti i rilievi e le osservazioni degli organi di controllo in ordine alle consulenze disposte nel corso del 2020, ha invitato l'Ente, per l'avvenire, a contenere detta spesa ricorrendo ad idonee soluzioni organizzative, in quanto particolarmente onerosa in relazione alle entrate correnti dell'Ente ed alle dimensioni di quest'ultimo: nel verbale dell'organo di controllo n. 4 del 2021 viene dato rilievo alle suddette osservazioni nella seguente tabella, che si riporta:

Tabella 5 - Incidenza spese di consulenza

capitoli spesa	Tipologia spesa	Singole voci dei spesa	Macro voci	% su spese funzionamento sede	% su spese generali
1.03.02.10.001	Incarichi professionali	15.295,60	44.011,96	15,56	8,45
1.03.02.10.003.01	Incarichi professionali	28.716,36			
1.03.02.11.008	Prestazioni contabili	48.409,26	126.204,96	44,63	24,22
1.03.02.11.999	Prestazioni contabili	77.795,70			
Totale		170.216,92	170.2016,92	60,19	32,67
Spese funzionamento sede		282.806,81			
Spese generali		521.000,00			

Fonte: verbale n. 4/2021 del Collegio dei revisori

Dal sito istituzionale, alla sezione “Amministrazione trasparente”, sotto la voce “Consulenti e collaboratori” risultano conferiti, nel corso del 2020, i seguenti incarichi:

- 1) Incarico professionale conferito a due legali e ad un commercialista, con affidamento diretto fiduciario¹³, per assistere il Presidente dell’Ente nell’analisi della situazione contabile ed amministrativa, al fine di dar seguito ai rilievi ispettivi del Mef; per detto incarico, della durata di due mesi, è stato previsto un compenso forfettario di euro 3.000 ciascuno da corrisondersi a seguito di presentazione di relazione scritta¹⁴;
- 2) Incarico professionale ad un legale, con affidamento diretto fiduciario¹⁵, finalizzato all’analisi delle procedure amministrative, nelle more dell’approvazione del nuovo statuto e dell’individuazione della figura del Direttore amministrativo, della durata di mesi due, per l’importo di euro 5.000 oltre oneri di legge, successivamente rinnovato fino al 20 febbraio 2021;

¹³ Con deliberazione del C.d.a. n. 6 del 22 aprile 2020 è stato ratificato il provvedimento d’urgenza assunto dal Presidente dell’Ente in data 5 marzo 2020. Si sottolinea che il curriculum dei professionisti e gli atti di affidamento sono stati pubblicati sul sito istituzionale solamente in data 2 ottobre 2020, ovvero oltre il termine di 90 giorni previsto dall’art. 15, comma 4, del decreto legislativo n. 33 del 2013.

¹⁴ I tre professionisti hanno presentato con notevole ritardo la prevista relazione scritta, approvata dal C.d.a. con la deliberazione n. 80 del 29 ottobre 2020 che ha autorizzato il pagamento.

¹⁵ L’incarico, affidato con provvedimento presidenziale d’urgenza n. 5 del 7 agosto 2020, ratificato dal C.d.a. con deliberazione n. 52 del 7 settembre, è stato rinnovato con deliberazione del C.d.a. n. 91 del 20 novembre 2020.

3) tre incarichi professionali, con affidamento diretto fiduciario¹⁶, per assistenza contabile, legale e amministrativa, della durata di due mesi, agli stessi professionisti ai quali era stato affidato l'incarico con provvedimento del 5 marzo 2020.

La voce di spesa "prestazioni professionali e specialistiche" ha subito anch'essa un incremento, ascrivibile agli oneri per il servizio esternalizzato di consulenza contabile, tributaria e del lavoro, con impegni per euro 48.409 (a fronte di euro 12.688 del 2019), mentre si registra una lieve flessione alla voce "altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.", con impegni per complessivi euro 77.706 a fronte di euro 89.451 del 2019.

Quanto alla prima delle suddette voci, va evidenziato che il Mef ha formulato un rilievo in ordine all'affidamento, prolungato nel tempo, al medesimo professionista, ritenuto non conforme al principio della trasparenza. L'Ente ha dato riscontro, assegnando l'incarico ad un altro professionista, previa manifestazione di interesse, tuttavia con un compenso più elevato.

Tra gli altri incarichi professionali conferiti nel 2020 si annoverano: l'incarico di Responsabile della protezione dei dati personali, conferito ad un legale con deliberazione del C.d.a. n. 63 del 1° ottobre 2020, per la durata di due anni, con compenso annuo di euro 6.000; incarico di Responsabile del servizio di prevenzione e sicurezza, conferito con affidamento diretto con deliberazione n. 81 del 29 ottobre 2022 per la durata di tre anni, con il compenso di euro 18.000 oltre oneri di legge.

3.5 Attività contrattuale e altre spese.

Nell'anno 2020, ai sensi dell'art. 14 lett. f) dello statuto del Cref vigente in detto esercizio, l'attività negoziale necessaria per l'attuazione del Piano triennale delle attività era affidata al Direttore generale, responsabile in via ordinaria di acquisti, appalti e forniture di beni e

¹⁶ Gli incarichi sono stati affidati dal Presidente con provvedimento presidenziale d'urgenza n. 5 del 7 agosto 2020, ratificato dal C.d.a. con deliberazione n. 52 del 7 settembre e prevedono i seguenti compensi, al netto degli oneri di legge: consulente contabile euro 2.000; consulenza legale stragiudiziale giuslavoristica euro 15.000: il suddetto incarico è stato prorogato con determina presidenziale, successivamente ratificata dal C.d.a., fino al 7 luglio 2021 per il compenso di euro 7.500; consulenza amministrativa euro 10.000: anche detto incarico è stato prorogato con determina presidenziale, successivamente ratificata dal C.d.a., fino al 7 luglio 2021 per il compenso di euro 7.500. Si fa presente che lo stesso legale ha cessato anzitempo da detto incarico in quanto in data 1° luglio 2021 è stato contrattualizzato in qualità di Direttore amministrativo all'esito della procedura di selezione, poi annullata dal Tar Lazio con sentenza n. 7715 del 2021 (*ut supra* § 3.1).

servizi. Invero, la richiamata disposizione statutaria comprendeva espressamente tra i compiti direttoriali la stipula di contratti e altri atti impegnativi per il Centro che non fossero riservati da specifiche disposizioni al Presidente o al Consiglio di amministrazione

Si evidenzia, in proposito, che nel nuovo statuto, in vigore nel 2021, l'art. 14, lett. f), con riferimento ai compiti del Direttore amministrativo, prevede che quest'ultimo "*adotta gli atti di gestione e di organizzazione dell'Ente, compresi gli impegni di spesa connessi agli stanziamenti iscritti in bilancio*": La mutata formulazione della norma, peraltro, non presenta ricadute sostanziali di rilievo in quanto la sottoscrizione dei contratti, rientrando nell'attività di gestione, non risulta nel nuovo statuto affidata ad altra figura dirigenziale.

Nel corso del 2020 l'attività contrattuale risulta piuttosto contenuta e riguarda solamente 38 procedure di acquisto.

L'Ente ha eseguito 29 procedure di acquisto sotto la soglia dei 5.000 euro¹⁷. Di queste, n.19 sono stati affidamenti diretti, 9 procedure sul Me.Pa, mentre 1 procedura è stata eseguita previo espletamento di indagine di mercato con l'invito a tre diversi operatori economici a formulare l'offerta.

In ordine agli affidamenti relativi a contratti di importo superiore a detta soglia ma entro i 40.000 euro, l'Ente ha fatto ricorso a n.1 convenzione Consip¹⁸ ed a n. 8 affidamenti diretti sul Me.Pa; non sono stati effettuati affidamenti per importi superiori ad euro 40.000.

Gli acquisti di materiale informatico sono stati effettuati con ricorso al Me.Pa., in conformità a quanto prescritto dall'art. 1, commi 512 e 516, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Nella tabella seguente sono illustrate, in dettaglio, le procedure di acquisto.

¹⁷ Dall'esercizio 2019 trova applicazione il comma 130, articolo 1, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) che ha modificato l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, innalzando da euro 1.000 ad euro 5.000 la soglia oltre la quale è previsto l'obbligo di ricorrere al Me.Pa., ferma restando la discrezionalità dell'ente di approvvigionarsi o meno all'interno del mercato della pubblica amministrazione anche per importi al di sotto di tale soglia.

¹⁸ Si tratta di un affidamento per la fornitura di gas naturale per la sede istituzionale, per la durata di 12 mesi, tramite Consip. L'impegno assunto ammonta ad euro 14.217, interamente pagato nel corso dell'esercizio.

Tabella 6 - Procedure di acquisto

N.	Impegno contabile	al netto di IVA	Oggetto	affidamento
Procedure inferiori ad euro 5.000				
1	568,52	466,00	Servizio sanificazione locali	Affidamento diretto
2	5.246,00	4.300,00	Erogazione in SaaS della piattaaf. E-procurement	Affidamento diretto
3	2.440,00	2000,00	Trasposizione web exhibit "i nomi di Fermi"	Affidamento diretto
4	1.195,60	980,00	Servizio trasloco telescopio raggi cosmici	Affidamento diretto
5	605,12	496,00	Disinfezione e sanificazione sede	Affidamento diretto
6	2.562,00	2.100,00	Servizio smontaggio e pulizia mobili di ufficio	Affidamento diretto
7	597,80	490,00	Biglietti da visita, targa e timbro	Affidamento diretto
8	1.232,20	1.010,00	Stampa PTA	Affidamento diretto
9	2.342,40	1.920,00	Servizi manutenzione luglio-settembre	Affidamento diretto
10	2.666,07	2.185,30	Materiale cancelleria Sede	Affidamento diretto
11	1.650,00	1.352,46	Impermeabilizzazione fontana storica	Affidamento diretto
12	732,00	600,00	Disinfezione sede	Affidamento diretto
13	1.849,52	1.516,00	Lavori adattamento rete dati	Affidamento diretto
14	1.512,80	1.240,00	10 stampe su tela montate su telaio per Sede	Affidamento diretto
15	2.609,10	2.138,61	2 lavagne per Sede	Affidamento diretto
16	969,90	795,00	9 stampe storiche su tela	Affidamento diretto
17	999,18	819,00	18 specchi per bagni	Affidamento diretto
18	1.439,60	1.180,00	14 stampe montate su telaio	Affidamento diretto
19	7.320,00	6.000,00	Sviluppo del nuovo sito Cref	Affidamento diretto
20	3.791,98	3.108,18	Nuovo sito web Cref	Me.Pa
21	201,68	165,31	Buste forate portadocumenti	Me.Pa
22	326,66	267,75	Carta per fotocopie Sede	Me.Pa
23	2.874,69	2.356,30	Acquisto computer Laptop	Me.Pa
24	915,00	750,00	Acquisto notebook Hp	Me.Pa
25	2.327,01	1.907,39	MacBook Sede	Me.Pa
26	3.801,52	3.116,00	I Pad Pro e accessori	Me.Pa
27	2.891,60	2.370,16	6 Pc con monitor per la Sede	Me.Pa
28	4.154,10	3.405,00	Pc Power Edge per la sede	Me.Pa
29	4.556,70	3.735,00	Fornitura 8 tavoli e 15 sedie per Sede	Indagine di mercato
Procedure superiori ad euro 5.000 e inferiori ad euro 40.000				
30	14.216,75	11.653,07	Fornitura gas naturale anno 2020	Consip
31	28.670,00	23.500,00	Licenza d'uso programma di contabilità	Me.Pa
32	22.893,30	18.765,00	Fornitura mobili di ufficio per Sede	Me.Pa
33	25.297,92	20.736,00	Acquisto 2 workstation progetto Isis@Mach	Me.Pa
34	48.749,98	39.959,00	FTIR Nicolet progetto Isis@Mach	Me.Pa
35	18.556,20	15.210,00	Acquisto 9 computer per la sede	Me.Pa
36	16.721,77	13.706,37	Materiale informatico per smart working	Me.Pa
37	20.432,56	16.748,00	Fornitura e posa in opera tende a rullo Sede	Me.Pa
38	12.883,20	10.560,00	Precision 3640 tower base + monitor	Me.Pa
Tot.	272.800,43	223.606,91		

Fonte: rielaborazione su dati forniti dal Cref

Parte degli acquisti sopra indicati hanno riguardato spese in conto capitale; nel 2020 gli impegni assunti a carico del titolo II ammontano a complessivi euro 138.967, di cui euro 93.624 per attrezzature scientifiche ed euro 45.343 per materiale *hardware*. Nel 2019 detta spesa era ammontata, complessivamente, ad euro 357.176, di cui euro 155.825 per attrezzature scientifiche, euro 1.954 per materiale *hardware* ed euro 199.397 per interventi di ristrutturazione della palazzina non compresi nei lavori ultimati. Come si evince dalla tabella precedente, la maggior parte degli acquisti ha avuto ad oggetto beni destinati alla sede dell'Ente quali arredi (postazioni di lavoro, stampe per le pareti, tendaggi, arredi

bagno) ovvero attrezzature informatiche per le postazioni di lavoro, oltre a beni di consumo. Gli impegni connessi derivanti dall'attività contrattuale in senso stretto non coincidono, attesa la diversa natura e classificazione contabile dei medesimi, con la spesa per beni e servizi contabilizzata in bilancio a carico della parte corrente e comprensiva, secondo le regole classificatorie dettate dal DPR 132 del 2013 e s.m.i, anche degli altri oneri connessi al funzionamento dell'ente, come rappresentato dalla tabella seguente.

Tabella 7 - Acquisti di beni e servizi anni 2019-2020

Acquisti di beni di consumo	Impegni es. 2019	Impegni es. 2020	Var. % 2020/2019
<i>Materiali tecnico specialistici per ricerca</i>	268.006	51.735	-80,7
<i>Altri beni di consumo n.a.c.</i>	25.681	7.694	-70,0
Totale acquisto beni	293.687	59.429	-79,7
Acquisto di servizi			
<i>Organi istituzionali</i>	70.610	54.098	-23,3
<i>Spese di missione</i>	200.186	5.985	-97,0
<i>Rimborso viaggio e trasloco</i>	927	20	-97,8
<i>Diffusione della cultura scientifica, eventi</i>	313.453	142.074	-54,6
<i>Formazione</i>	3.500	816	-76,6
<i>Utenze e canoni</i>	69.238	58.280	-15,8
<i>Manutenzione ordinaria</i>	0	13.162	100
<i>Consulenze</i>	26.948	100.278	+272,1
<i>Prestazioni professionali</i>	105.868	126.115	+19,1
<i>Servizi di pulizia</i>	45.273	1.906	-95,7
<i>Trasloco</i>	15.437	4.658	-69,8
<i>Stampa e rilegatura</i>	4.862	5.274	+8,4
<i>Spese postali</i>	118	109	-7,6
<i>Oneri per il servizio di tesoreria</i>	11.022	21.597	+95,9
Totale acquisto servizi	867.442	534.372	-38,4
TOTALE ACQUISTO BENI E SERVIZI	1.161.129	593.801	-48,8

Fonte: rielaborazione su dati di rendiconto

Dai dati del rendiconto dell'esercizio, tra le *spese correnti*, alla voce "acquisto di beni e servizi", risultano assunti complessivamente impegni per euro 593.801 e pagamenti (tra competenza e residui) per euro 600.657, in sensibile contrazione (- 48,8 per cento) rispetto ai dati del 2019, con impegni per euro 1.161.129 e pagamenti (tra competenza e residui) per euro 1.089.784.

Tuttavia, come illustrato nella tabella precedente, detta voce comprende spese per "acquisto di beni" con impegni per soli 59.429 (euro 293.687 nel 2019) di cui euro 51.735 per materiali tecnico-specialistici per la ricerca ed euro 7.694 per altri materiali di consumo per il

funzionamento dell'Ente. La sensibile diminuzione degli acquisti per materiali di ricerca è da ricondurre, in buona parte, agli effetti della pandemia ed alle chiusure prolungate dei laboratori siti nelle università di cui si avvalgono i ricercatori, che hanno comportato un conseguente rallentamento nelle relative attività.

Nella voce "acquisti di servizi", con impegni per complessivi euro 534.372 (a fronte di euro 867.442 del 2019) sono ricompresi gli impegni di spesa per gli organi istituzionali (euro 54.098), le spese di missione (euro 5.985), rimborso viaggio e trasloco (euro 20), le spese per la diffusione della cultura scientifica, manifestazioni ed eventi (euro 142.074), formazione (euro 816), utenze e canoni (euro 58.280), manutenzione ordinaria (euro 13.162), le spese per consulenze (euro 100.278) e per prestazioni professionali (euro 126.115) di cui si è già trattato, oltre a spese relative ai servizi di pulizia (euro 1.906) e di trasloco (euro 4.658), stampa e rilegatura (5.274), spese postali (euro 109) e oneri per servizio di tesoreria (euro 21.597).

Dal confronto tra i due esercizi emerge che la diminuzione delle spese per gli "Organi istituzionali" è legata essenzialmente ai rimborsi e agli effetti delle restrizioni alla mobilità. Tra le spese della voce "rappresentanza, organizzazione, eventi", sono compresi impegni per complessivi 148.079, a fronte di euro 514.566 nell'esercizio precedente, di cui:

- complessivi euro 142.074, di cui euro 7.000 per iniziative culturali ed euro 135.074 per la diffusione della cultura scientifica (euro 313.452 nel 2019); in particolare, per questi ultimi, si tratta di spese per la pubblicazione di articoli scientifici (euro 3.809), del cofinanziamento con la Società Italiana di Fisica per la stampa di n.200 copie del volume dedicato al fisico Orso Maria Corvino (euro 5.000), al versamento della seconda annualità della convenzione con la S.I.F. (euro 15.000), alla sottoscrizione di due convenzioni con le Università "La Sapienza" e "Tor Vergata" di Roma per l'attribuzione di 4 borse di dottorato di ricerca in Fisica nell'ambito del XXXVI ciclo di durata triennale (euro 111.265).
- complessivi euro 5.985 per missioni dei ricercatori, di cui euro 3.026 per missioni in Italia, euro 430 per missioni all'estero ed euro 2.529 per partecipazioni a convegni e seminari: nel 2019 detta spesa era ammontata a complessivi euro 200.186 (di cui euro 72.104 per missioni in Italia, euro 119.400, per missioni all'estero ed euro 8.682, per partecipazioni a convegni e seminari).

Il sensibile decremento registrato per le spese di missione, il cui ammontare elevato negli scorsi esercizi era stato più volte stigmatizzato da parte di questa Sezione, nel 2020 è direttamente legato agli effetti delle restrizioni alla mobilità dovute alla pandemia da Covid 19. Nel Bilancio di previsione 2021 ed in quello del 2022 è stanziata, per ciascun esercizio, la somma complessiva di euro 65.000 per missioni - in Italia e all'estero - del personale del Cref.

Gli effetti della pandemia e dell'utilizzo dello strumento del lavoro agile hanno comportato, altresì, una contrazione di costi di consumo delle voci di spesa relative alla formazione, utenze e canoni, servizi di pulizia.

Un significativo incremento, invece, si registra nella voce di spesa "consulenze" e "prestazioni professionali", come già evidenziato.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Nell'anno 2020 il Cref ha svolto la propria attività istituzionale presso la storica sede della palazzina sita nel complesso "Viminale" ed ha avviato l'attività del Museo, inaugurato nel mese di ottobre 2019.

Nei mesi antecedenti alla pandemia, il Museo fermiano è stato visitato da circa 500 studenti delle scuole limitrofe. Con la diffusione del Covid e le conseguenti misure restrittive, non è stato possibile organizzare le visite in gruppi, eccetto quelle riservate a poche persone alla volta, nel rispetto di tutti i protocolli di sicurezza necessari.

Nelle more della riapertura al pubblico, nel corso del 2020 l'Ente ha reso disponibile in apposito *link* una visita virtuale del museo sul sito *web*, che è stato sviluppato appositamente per cercare di diffondere i contenuti del museo nonostante la pandemia.

L'Ente ha riferito, altresì, che nel corso del 2021 è stata sviluppata un'*app* professionale, sia per iPhone che per telefoni con sistema Android, con funzione di audioguida durante la visita al Museo. È stato, inoltre, scritto e diffuso un volume che funge da guida al Museo.

Nel mese di luglio 2021 il Museo ha ospitato un'importante iniziativa in collaborazione con *Lazioinnova* ospitando in una tensostruttura montata nel cortile della sede la "*Robocup*", ovvero il campionato del mondo dei robot di calcio per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale. La manifestazione ha permesso al pubblico ed alle autorità presenti di visitare il Museo, nel rispetto dei protocolli di sicurezza. L'Ente ed il suo Museo hanno aderito anche alla "notte dei ricercatori", durante la quale i ricercatori dell'ente, oltre a mostrare il Museo, hanno presentato i progetti del Cref. L'Ente ha in programma di organizzare una visita di un gruppo di studenti Erasmus, conferendo una dimensione internazionale all'attività del Museo.

Va evidenziato, inoltre, che l'Ente ha di recente istituito la figura del Direttore del Museo Storico della Fisica "E. Fermi", al fine di coordinare, promuovere e valorizzare il Museo stesso (delibera del 10 giugno 2021, n. 49) ed ha altresì approvato un progetto esecutivo per un accesso diretto e indipendente da quello del Ministero degli interni, al fine di rendere più facile per il pubblico l'ingresso alla struttura museale (deliberazione n. 53 del 10 giugno 2021).

Nel P.T.A. 2020-2022 sono illustrate le linee di sviluppo dei progetti dell'Ente approvati dal

nuovo C.d.a insediatosi nel 2020, distinti in tre macroaree. Nel corso dell'anno, per tutti i progetti delle suddette macroaree sono stati assunti, complessivamente, impegni per euro 193.256,95, che si riferiscono a missioni italiane ed estere, per iscrizione a convegni e conferenze e per materiale di consumo.

Per i 19 assegni di ricerca conferiti nel 2020, invece, sono stati assunti i seguenti impegni, per complessivi euro 308.589:

Tabella 8 - Assegni di ricerca anno 2020

Progetto di ricerca	Importo assegno di ricerca in Euro
1. CORTES (progetto individuale)	3.500,00
2. TMENS	2.083,33
3. MIFO	3.227,84
4. EEE	10.666,68
5. QGCW	10.500,00
6. HIGHSPINS (progetto individuale)	30.666,62
7. S.I.S.	14.500,00
8. TMENS	11.000,00
9. SUGRAPHENE (progetto individuale)	21.333,36
10. BIOTARGET (progetto individuale)	16.000,00
11. THE DOUBLE PARADIGM (progetto individuale)	31.999,92
12. TMENS	14.915,69
13. EEE	23.999,94
14. TNAAF	16.195,98
15. TTRX	27.999,96
16. EEE	27.999,96
17. BESTSTRUCTURE	27.999,96
18. COMPLEXITY	4.999,99
19. TNEU	9.000,00
	Totale 308.589,23

Fonte: dati Cref

4.1 Nuovi progetti di ricerca del Cref.

Nel 2020 il Cref è stato impegnato a ridefinire i progetti scientifici e ad instaurare rapporti di collaborazione scientifica con diverse istituzioni. Per tale ragione i suddetti progetti, benché avviati, nel corso dell'esercizio 2020 hanno assorbito risorse finanziarie di entità non particolarmente rilevante, destinate ad essere implementate negli esercizi successivi.

Inoltre, molti dei progetti in questione sono co-finanziati con altre istituzioni e per questo motivo l'impegno finanziario del Cref per il 2020 è stato generalmente limitato. Nel corso del suddetto esercizio, infine, sono stati esauriti i progetti relativi a dieci assegni di ricerca,

che avevano avuto inizio negli anni precedenti, su linee di ricerca non più comprese nel nuovo piano triennale.

Per quanto riguarda i nuovi progetti inseriti nel Piano Triennale 2020-2022, di cui alla tabella successiva, si espone quanto segue.

Tabella 9 – Nuovi progetti di ricerca PTA 2020-2022

Nuovi progetti di ricerca	Impegni di spesa anno 2020
1. Tecnologie fotoniche quantistiche	
2. Complessità nella materia soffice	
3. Dalla formazione all'innovazione e allo sviluppo	
4. Complessità economica e sociale	4.999,99
5. Complessità e intelligenza artificiale	
6. Società e Complessità	
7. Complessità nei sistemi auto gravitanti	485,20
8. Sviluppo di nuovi Superconduttori	
9. Neuroscience and Quantitative Neuroimaging	36.999,02
10. Fisica per i Beni Culturali	16.395,98
	Totale 58.880,19

Fonte: dati Cref.

1. **Tecnologie fotoniche quantistiche.** Il progetto vuole perseguire “lo sviluppo di macchine computazionali ibride che utilizzino sistemi quantistici fotonici per l’accelerazione della computazione, ma che forniscano il risultato del calcolo in forma classica robusta, che non sia soggetta a decorrenza e quindi sia immediatamente interfacciabile con i calcolatori tradizionali”¹⁹. Nel 2020 non sono state erogate risorse finanziarie ma sono stati definiti gli ambiti di attività del progetto e gli spazi necessari alla realizzazione presso il Cref. Infatti, l’obiettivo di questo progetto è di creare un laboratorio di fotonica nel seminterrato della palazzina ed a questo scopo sono stati vagliati i profili di fattibilità tecnica dell’iniziativa. Nel corso del 2021 sono state effettuate spese per l’acquisto di varia strumentazione e sono stati previsti due assegni di ricerca per giovani ricercatori che, unitamente ad altri ricercatori dell’Ente, potranno creare un gruppo di ricerca in grado di sviluppare gli esperimenti previsti dal progetto.

¹⁹ Cfr. PTA 2021-2023 p.9

2. **Complessità nella materia soffice.** La “*Soft Matter*” è una scienza fortemente interdisciplinare, che spazia dalla fisica alla chimica, dalla biologia alle scienze sociali. All’interno della Fisica propriamente detta, il termine “*Soft Matter*” si applica a sistemi quali il comportamento dei fluidi complessi, i materiali amorfi (emulsioni, vetri, sistemi granulari etc...). In detto ambito “il Cref intende perseguire lo sviluppo e l’applicazione delle simulazioni numeriche idonee a riprodurre alcuni dei fenomeni più rilevanti e possibilmente di predirne di nuovi”²⁰. Anche in questo caso, nel corso del 2020 non sono state erogate risorse, ma sono stati definiti gli obiettivi scientifici.
3. **Dalla formazione all’innovazione e allo sviluppo.** Si tratta di un nuovo progetto che si basa sull’analisi dei dati - sia a livello nazionale che internazionale - di produzione industriale, scientifica e brevettuale disaggregati rispettivamente per categorie industriali, settori scientifici e codici tecnologici. Esso utilizza i dati e le analisi svolte dal consorzio universitario AlmaLaurea di Bologna ed ha lo scopo di “comprendere quali sono i settori scientifici, e più in generale accademici, che contribuiscono maggiormente, nelle diverse aree geografiche, alla produzione di capitale umano e quali sono le aree scientifiche e tecnologiche, a livello regionale, che hanno più potenzialità di crescita alla luce del flusso di conoscenze specifiche ivi sviluppate”²¹. Nel progetto è coinvolto uno degli studenti di dottorato oltre che ricercatori di altre istituzioni. Nel corso del 2020 l’attività ha risentito delle restrizioni della pandemia, in quanto l’estrazione dei dati presso la sede del suddetto Consorzio richiede la presenza personale del ricercatore e, pertanto, il progetto ha avuto maggiore sviluppo nel corso del 2021.
4. **Complessità economica e sociale.** Si tratta di un progetto che utilizza la “*Economic Fitness and Complexity*” (EFC) che “consiste in una metodologia radicalmente nuova che descrive le economie come processi evolutivi di ecosistemi di tecnologie e infrastrutture industriali e finanziarie che sono globalmente interconnesse. L’Approccio è multidisciplinare e affronta i fenomeni emergenti in economia da diversi punti di vista: analisi dei sistemi complessi, metodi di scienza dei sistemi e le recenti prospettive in ottica *Big Data* offrono nuove opportunità per descrivere costruttivamente gli ecosistemi

²⁰ Cfr. PTA 2021-2023 p.15.

²¹ Cfr. PTA 2021-2023 p.18

tecnologici, analizzare le loro strutture, comprenderne le dinamiche e introdurre nuove metriche. Questo approccio fornisce un nuovo paradigma per una scienza economica fondamentale basata sui dati e non ideologica”²². Nell’ambito di questo progetto è stato attribuito un assegno di ricerca di tipo formativo ed è stato bandito un posto di ricercatore a tempo indeterminato il cui concorso è attualmente nella fase di svolgimento.

5. **Complessità e intelligenza artificiale.** Questo progetto, che si concentra sull’agenda globale dell’innovazione e mira ad incidere su diversi settori legati agli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile, si inserisce all’interno di una collaborazione tra il Cref e la “*Sony Computer Science Lab*”, in forza di un accordo quadro di collaborazione nel quale sono previsti alcuni assegni di ricerca da parte del Cref.
6. **Società e Complessità.** Nell’ambito di questo progetto, che studia i processi della comunicazione sociale e le interazioni dell’informazione digitale, *echo chambers* e dinamiche sociali, nel 2020 è stato deliberato un assegno di ricerca, bandito nel 2021. Il progetto è in corso.
7. **Complessità nei sistemi auto gravitanti.** Il progetto “basato su idee e intuizioni all’interfaccia tra la fisica statistica e astrofisica, propone un nuovo tentativo di comprendere il problema del DM²³ galattico che è motivato dai recenti risultati osservativi della missione Gaia (che è ancora in corso)”²⁴. Nel 2020 è stato bandito ed assegnato un posto a tempo indeterminato per dirigente di ricerca; ad inizio del 2021 è stato bandito e assegnato un posto di ricercatore a tempo determinato per questa linea di ricerca.
8. **Sviluppo di nuovi Superconduttori Convenzionali.** Il progetto si propone di individuare superconduttori (SC) in grado di operare a temperature prossime alla temperatura ambiente. Nel corso del 2020 sono stati approvati gli indirizzi scientifici del progetto e programmata l’attività da svolgere nel 2021; è previsto il conferimento di un assegno di ricerca su queste tematiche.

²² Cfr. PTA 2021-2023 p.22.

²³ Con l’acronimo si intende la “materia oscura”.

²⁴ Cfr. PTA 2021-2023 p.50.

9. *Neuroscience and Quantitative Neuroimaging*. Il progetto “si occupa dello studio della funzione cerebrale e di alcune patologie neurologiche e psichiatriche, associando lo sviluppo tecnologico alla sua applicazione per la caratterizzazione delle reti cerebrali e della dinamica metabolica a livello funzionale, strutturale e molecolare”²⁵. Al progetto lavora un assegnista di ricerca.
10. **Fisica per i Beni Culturali**. Nell’ambito di questo progetto, attualmente è in fase di sviluppo presso il Cref la realizzazione di un laboratorio dedicato allo studio di reperti di interesse storico-artistico tramite strumentazione avanzata ed un approccio integrato per la soluzione di problematiche di carattere archeologico e conservativo. Sono state acquistate varie strumentazioni per un costo complessivo di euro 75.000, coperto per l’80 per cento dal progetto ISIS@MACH che gode di finanziamenti regionali. Nel 2020 per questo progetto sono stati assunti impegni per complessivi euro 16.396. Un assegno di ricerca è terminato nel corso del 2020 ed un altro è stato bandito nel corso del 2021.

4.2 Progetti individuali.

Il Cref attribuisce assegni di ricerca anche a singoli ricercatori per progetti individuali, con una propria tematica di ricerca.

Tabella 10 - Progetti individuali

Progetti di ricerca individuale	Impegni di spesa anno 2020
1. <i>Highspins</i>	30.666,62
2. Il paradigma della doppia copia	31.999,92
3. Adroterapia	1.234,42
4. Problemi Aperti in Meccanica Quantistica	580,05
5. Fisica Fondamentale nello Spazio	569,25
6. Sulle orme dei Ragazzi di via Panisperna	
7. L’Istituto di Fisica tra le due guerre	5.000,00
	Totale 70.050,26

Fonte: dati Cref.

²⁵ Cfr. PTA 2021-2023 p.66.

1. Il progetto *Highspins* è svolto da un assegnista di ricerca che terminerà la sua collaborazione a giugno 2021.
2. Il progetto **Il paradigma della doppia copia** è svolto da un assegnista di ricerca che terminerà la sua collaborazione a ottobre 2021.
3. Il progetto **Adroterapia** ha richiesto contributi finanziari minimi nel corso del 2020 in quanto beneficia di altre fonti di finanziamento. Nell'ambito di questo progetto opera un ricercatore a tempo determinato su fondi esterni, in collaborazione con l'università di Trento.
4. Il progetto **Problemi Aperti in Meccanica Quantistica** non ha richiesto contributi finanziari nel corso del 2020 (eccetto euro 580 per spese di funzionamento) in quanto ha altre fonti di finanziamento.
5. Il progetto **Fisica Fondamentale nello Spazio** non ha richiesto contributi finanziari nel corso del 2020 (eccetto euro 569 per spese di funzionamento) in quanto ha altre fonti di finanziamento: ad esso lavora un ricercatore a tempo determinato del Cref che viene retribuito su fondi esterni.
6. Il progetto **Sulle orme dei Ragazzi di via Panisperna** non ha richiesto contributi finanziari nel corso del 2020.
7. Il progetto **L'Istituto di Fisica tra le due guerre** ha comportato spese di pubblicazione per circa euro 5.000.

4.3 Diffusione della cultura scientifica.

Tra le finalità statutarie del Cref (art.1), oltre alla promozione e allo sviluppo della ricerca, rientra anche l'attività mirata alla disseminazione della cultura scientifica, con l'obiettivo di diffondere, attraverso il Museo fermiano, la memoria di Enrico Fermi che con il suo gruppo di ricercatori ottenne risultati scientifici di straordinario impatto per la cultura e la società moderna. Nel 2020 il Cref ha proseguito l'attività dei seguenti progetti:

Tabella 11 - Progetti Diffusione cultura scientifica

Progetti di Diffusione della cultura scientifica	Impegni di spesa anno 2020 in euro
1. <i>Extreme Energy Events (EEE) - La Scienza nelle Scuole</i>	69.326,50
2. Museo storico della Fisica	0
3. Comunicazione	0
	Totale 69.326,50

Fonte: dati Cref.

1. Nell'ambito del progetto *Extreme Energy Events (EEE) - La Scienza nelle Scuole* sono stati conferiti tre assegni di ricerca; non sono stati richiesti contributi finanziari aggiuntivi in quanto i rilevatori sono stati spenti a causa dell'emergenza COVID. È stata siglata una convezione con l'INFN per una gestione condivisa del progetto, in base alla quale le due istituzioni si impegnano, per un triennio, ad un finanziamento pari ad euro 250.000 annue per ciascun ente. Il Cref ripartisce detta somma in euro 100.000 per spese di personale (tempo/uomo) e in euro 150.000 per spese vive per la strumentazione e la diffusione della cultura scientifica. Tuttavia, attualmente il progetto è fermo per un problema legale riguardante l'uso del gas *freon* che potrebbe comportare un blocco completo dell'esperimento.
2. **Museo storico della Fisica.** Il Museo è stato aperto per i soli mesi di gennaio e febbraio e poi è stato chiuso a causa dell'emergenza pandemica. Per questo motivo non sono state investite nel Museo particolari risorse, ma è stato programmato un riammodernamento e l'installazione di nuovi contenuti per il 2021.
3. **Comunicazione.** Il sito web istituzionale del Cref (www.cref.it) è stato completamente rinnovato: a tal fine l'Ente si è avvalso della collaborazione di una ditta esterna. Il sito del Museo è stato aggiornato nel corso del 2021 ed è in corso di sviluppo. È stata sviluppata la collaborazione con un social media manager ovvero una figura esperta di comunicazione sui social media, che ha completamente ristrutturato i canali dell'ente (*facebook, instagram e twitter*) rinnovando l'immagine pubblica del CREF.

Si forniscono, di seguito, informazioni circa l'esito degli altri progetti, che si collocano nell'ambito dell'attività istituzionale finalizzata alla divulgazione culturale, avviati dalla precedente *governance* dell'Ente, di cui si è riferito nelle relazioni relative agli scorsi esercizi finanziari:

1) Progetto “Quark-Gluon Coloured World – ALICE and Beyond (QGCW)”.

L'attività di ricerca è stata svolta principalmente presso il CERN di Ginevra, nell'ambito del progetto ALICE (*A Large Ion Collider Experiment*); al progetto hanno partecipato due dipendenti dell'Ente, tre assegnisti e cinque associati. Il nuovo C.d.a. ha valutato detto progetto in sovrapposizione all'attività dell'Infn e, pertanto, lo ha concluso nel 2020.

2) Progetto “Problematiche aperte della meccanica quantistica (PAMQ)”.

Il progetto PAMQ ha come obiettivo il confronto tra vari modelli di riduzione per descrivere il collasso della funzione d'onda e i possibili effetti sperimentalmente misurabili ed è parte integrante degli esperimenti VIP e VIP-2 presso i laboratori INFN del Gran Sasso. Il progetto è tutt'ora attivo e vi lavora un ricercatore del Cref a tempo indeterminato.

3) Progetto “Fisica Fondamentale nello spazio (FISP)”.

Il progetto sfrutta l'analisi orbitale di satelliti seguiti via laser, come il satellite LARES (*Laser Relativity Satellite*) e gli analoghi satelliti LAGEOS, LAGEOS 2 e GRACE, tramite la tecnica del “*frame dragging*”. Il progetto è tutt'ora attivo.

4) Il progetto “Microcavità Fotoniche” (MIFO) si è concluso nel 2020, non essendo stato valutato strategico dal C.d.a.

5) Il progetto “Innovative Mirror Coating Research (ICORE) si è concluso nel 2020, non essendo stato valutato strategico dal C.d.a.

6) “Tecnologie per l'Adroterapia (TADR)”. Il progetto riguarda l'adroterapia, una tecnica innovativa che utilizza particelle cariche accelerate per il trattamento del cancro; è ancora attivo e vi lavora una unità di personale a tempo indeterminato.

7) “Monitor for Neutron Dose in hadrotherapy (MONDO)”. Il progetto riguarda una tecnica oncologica per il trattamento dei tumori solidi altamente localizzati che sfrutta fasci terapeutici: al progetto, ancora attivo, collabora la stessa ricercatrice del progetto precedente e, pertanto, le due ricerche sono state unificate in un unico progetto.

8) “Microcircuiti neuronali locali (MNL)”. Il progetto si occupa della comprensione della organizzazione e delle funzioni del cervello. Il progetto MNL, inserito nello *Human Brain Project* europeo, cerca di impiegare modelli matematici sofisticati per ricostruire la funzione neuronale, circuitale e cerebrale sulla base delle sue proprietà molecolari e microstrutturali. Il progetto è ancora attivo e la relativa linea di ricerca è confluita nel

progetto *“Tecnologie per le neuroscienze (TNEU)”*.

- 9) I progetti riguardanti tecniche di risonanza magnetica funzionale del cervello (**T-MENS**), piattaforma per l'analisi multimediale integrata in neuroscienze applicate (**PAMINA**) e risonanza magnetica per lo studio delle microlesioni del cervello (**MICROBRADAM**) sono tutt'ora attivi e beneficiano del contributo delle infrastrutture della Fondazione Santa Lucia di Roma; vi sono applicati un ricercatore a tempo indeterminato e due assegnisti di ricerca.
- 10) Il progetto *“Fotovoltaico a concentrazione (CPV)”* si è concluso nel 2020.
- 11) Il progetto strategico **LABVIEW** (*“Laboratory virtual instrumentation engineering workbench”*) il cui obiettivo era quello di sviluppare, all'interno della Palazzina di via Panisperna e in connessione con il Museo fermiano, alcuni laboratori che possano mettere insieme sia le attività di ricerca scientifica sia quelle di divulgazione scientifica, si è concluso nel corso del 2020, avendo raggiunto gli obiettivi prefissati.
- 12) Il progetto *“Lilibeo”* si è concluso nel 2020.
- 13) Il progetto *“Invisible colours”* si propone di organizzare incontri di diffusione della cultura scientifica che abbiano come tema il concetto di “colore”. Nel corso del 2020 è stato realizzato un incontro *on line*, a causa della pandemia. Ne è stato realizzato un altro nel 2021 e ne è in programmazione un altro nel 2022. Il progetto, tutt'ora attivo, rientra tra le iniziative del Cref di diffusione della cultura scientifica.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Rendiconto generale

Il rendiconto generale dell'esercizio 2020 è stato approvato il 30 aprile 2021, nei termini, dal C.d.a dell'Ente, che ha provveduto alla trasmissione dell'atto in questione al Ministero vigilante, al Ministero dell'economia e finanze, al Dipartimento della funzione pubblica, nonché alla Corte dei conti.

Il rendiconto generale, redatto ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità adottato con delibera del C.d.a. n.12 del 19 marzo 2012 ed approvato dal Miur in data 22 agosto 2012, si compone del conto del bilancio (rendiconto finanziario decisionale e gestionale), del conto economico, dello stato patrimoniale e della nota integrativa; sono ad esso allegati la relazione del Presidente del Centro, quella sulla situazione amministrativa e del personale al 31 dicembre 2020, l'elenco dei residui attivi e passivi e, infine, la relazione del Collegio dei revisori (verbale n. 4 del 29 aprile 2021).

Il suddetto documento contabile è stato elaborato utilizzando il nuovo piano dei conti armonizzato, introdotto dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91, recante "*Disposizioni di attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2009, n.196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*", con la tassonomia dei capitoli definita dal d.P.R. 4 ottobre 2013, n.132, nel rispetto della correlazione minima richiesta dalla normativa in esame individuata nel "livello V", ovvero il livello più analitico.

In ordine alla riclassificazione delle spese per missioni e programmi, il collegio dei revisori ha evidenziato che l'Ente non ha provveduto alla redazione dello specifico prospetto riepilogativo previsto dal d.p.c.m. del 12 dicembre 2012 (recante "definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 11, c.1, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91") e dalle indicazioni della circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013. L'Ente, infatti, si è limitato a raggruppare le spese per finalità omogenee nelle missioni "*Ricerca e divulgazione scientifica*" e "*Servizi generali e istituzionali delle amministrazioni pubbliche, Fondi da ripartire, Servizi conto terzi e partite di giro*".

L'Ente, inoltre, non ha predisposto in allegato ai documenti contabili il "piano degli indicatori e dei risultati attesi", previsto dall'art. 19, commi 1 e 3, del decreto legislativo 31

maggio 2011, n. 91. Va, peraltro, evidenziato che tale adempimento è legato dalla detta normativa (art. 19, comma 4) alla previa definizione di un sistema minimo di indicatori di riferimento da parte del Ministero vigilante, provvedimento a tutt'oggi non adottato, con sostanziale assenza di coordinamento delle iniziative dei singoli enti, rimesse alle autonome scelte di ciascuno.

Nella specie, la valutazione dei risultati attesi è riferibile agli obiettivi declinati nel piano della *performance* 2020-2022 approvato dall'Ente con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 2 del 27 febbraio 2020, previo parere favorevole dell'Oiv.

Si antepone all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, la tabella seguente che espone i saldi contabili più significativi emergenti dal consuntivo dell'esercizio 2020 posti a raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 12 - Dati significativi della gestione

DESCRIZIONE	2019	2020	Var. %
Avanzo/disavanzo di gestione	-139.148	303.933	+318,4
Saldo di parte corrente	218.028	442.900	+103,1
Saldo di parte capitale	-357.176	-138.967	+61,0
Avanzo/disavanzo finanziario	-138.861	305.754	+320,1
Totale entrate accertate nell'esercizio	3.800.969	2.994.433	-21,2
Totale spese impegnate nell'esercizio	3.939.830	2.688.679	-31,7
Avanzo di amministrazione	2.497.468	2.816.639	+12,7
Avanzo o disavanzo economico	383.289	-103.731	-127,0
Patrimonio netto	4.035.881	3.932.150	-2,5

Fonte: dati conto consuntivo 2020-Cref

I risultati della gestione (al netto delle partite di giro) espongono un avanzo di competenza pari ad euro 303.933, derivante dal saldo positivo di parte corrente (euro 442.900) e da quello negativo di parte capitale (euro -138.967), con una variazione positiva (+318,4 per cento) rispetto al disavanzo dell'esercizio 2019 (euro -139.148). L'avanzo finanziario pari ad euro 305.754, derivante dalla differenza tra entrate e uscite complessive dell'esercizio è maggiore rispetto al dato della gestione propria per un importo di euro 1.821, per effetto di un

disallineamento nei saldi delle partite di giro²⁶.

L'avanzo di amministrazione, pari ad euro 2.497.468, registra anch'esso un incremento del 12,7 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Il conto economico chiude con un disavanzo economico di euro 103.731 (diminuito del 127 per cento rispetto al valore positivo del 2019, con euro 383.289); anche il patrimonio netto si presenta in diminuzione del 2,5 per cento, per effetto degli oneri straordinari (da euro 4.035.882 dell'esercizio 2019 ad euro 383.289 nell'esercizio in esame).

5.2 Rendiconto finanziario

La tabella che segue illustra i dati aggregati relativi al rendiconto finanziario.

Tabella 13 - Rendiconto finanziario - Dati aggregati

	2019 (a)	2020 (b)	Variazioni assolute	Var.% b)/a)
ENTRATE				
Titolo II - Trasferimenti correnti	3.166.637	2.538.754	-654.794	-20,5
Titolo III- Entrate extratributarie	26.911	21.359	+21.359	+100
Titolo IX- Partite di giro	607.421	434.320	-173.100	-28,5
Totale Entrate di competenza	3.800.969	2.994.433	-806.535	-21,2
USCITE				
Titolo I- Spese correnti	2.975.520	2.117.213	-858.307	-28,8
Titolo II- Spese c/capitale	357.176	138.967	-218.209	-61,0
Titolo VII- Partite di giro	607.134	432.499	174.634	-28,7
Totale Uscite di competenza	3.939.830	2.688.679	-1.251.150	-31,7
Avanzo/disavanzo (-) di competenza	-138.861	305.754	444.615	+320,1

Fonte: dati rendiconto finanziario 2020-Cref

L'avanzo finanziario di competenza, pari a euro 305.754 ha registrato, rispetto all'esercizio precedente, un significativo miglioramento (320,1 per cento) ed è il risultato,

²⁶Nella relazione tecnico-amministrativa è precisato che l'importo di euro 1.821 è pari alla differenza delle partite di giro in entrata (titolo IX) pari ad euro 434.320,33 ed in uscita (titolo VII) pari ad euro 432.499. Il disallineamento tra le partite di giro è ascrivibile per euro 1.091,92 a ritenute per malattia trattenute al dipendente e non versate e per euro 729,45 alle spettanze determinate dal decreto- legge Cura Italia versate ai dipendenti in busta paga e non utilizzate come credito erariale. Ciò ha comportato una maggiore entrata, dovuta all'intera trattenuta erariale e una minore uscita dovuta al versamento della ritenuta nel mod. F24 e.p.

in valore assoluto (euro +444.615), della variazione in diminuzione delle spese totali (euro -1.251.150) superiore rispetto alla variazione in diminuzione del totale delle entrate complessive (euro -806.535). Nella tabella che segue sono indicate, più in dettaglio, le entrate accertate nell'esercizio 2020 e le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 14 - Rendiconto finanziario - Entrate

	2019 (a)	2020 (b)	Variazioni assolute b)/a)	Var. %
TITOLO II				
- ENTRATE CORRENTI				
<i>Trasferimenti correnti</i>				
<i>Dallo Stato:</i>				
-Contributi Mur		2.389.914	+98.982	+4,3
<i>Di cui contributo ordinario a carico FOE</i>	2.290.932	2.266.203	-24.729	-1,1
-Contributi Straordinari Mur	0	0	0	0
-Contributi progetti premiali	130.200	0	-130.200	-100
-Contributi progetti ricerca Mur	0	0	0	0
-Contributi ministeriali ricerca	30.000	0	-30.000	-100
-Contributi dalle <i>Regioni e pubbliche amministrazioni</i>	642.336	73.840	568.496	-88,5
-Contributi per progetti di ricerca e di altri enti pubblici	73.170	75.000	+1.830	+2,5
Totale Titolo II trasferimenti correnti	3.166.638	2.538.754	-627.884	-19,8
TITOLO III				
-ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
-Altre da vendita beni e servizi	0		0	0
-Altre entrate non classificabili	26.910	21.359	-5.551	-20,6
Totale Titolo III entrate extratributarie	26.910	21.359	-5.551	-20,6
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.193.548	2.560.113	-633.435	-19,8
TITOLO IV				
-ENTRATE IN C. CAPITALE	0	0	0	0
TITOLO IX				
-PARTITE DI GIRO				
Ritenute erariali	211.522	223.368	+11.846	+5,6
Ritenute previdenziali e assistenziali	130.409	98.712	-31.712	-24,3
Rimborsi all'economista	5.903	3.000	-20.592	-49,1
Ritenuta per scissione contabile IVA	241.897	108.865	-133.032	-55,0
Altre entrate diverse per partite di giro	17.690	375	+375	-97,8
Totale Titolo IX partite di giro	607.421	434.320	-173.100	-28,5
TOTALE GENERALE ENTRATE	3.800.969	2.994.433	-806.535	-21,2

Fonte: dati rendiconto finanziario 2020-Cref

Entrate

Nel 2020 il totale delle entrate accertate ammonta ad euro 2.994.433, in diminuzione del 21,2 per cento rispetto all'esercizio precedente, con accertamenti per complessivi euro 3.800.969; di queste, le entrate correnti (Titoli II e III) ammontano ad euro 2.560.113 e registrano un sensibile decremento del 19,8 per cento rispetto allo stesso dato del 2019 (euro 3.193.548).

I "trasferimenti correnti" da Ministeri ammontano a complessivi euro 2.538.754 (nell'anno 2019 pari ad euro 3.166.638) e provengono, prevalentemente, dal contributo ordinario di funzionamento assegnato dal Mur con d.m. n. 744 del 28 ottobre 2020, pari ad euro 2.266.203 (euro 2.290.932 nel 2019, con d.m. 856 del 10 ottobre).

Con successivo riparto (d.m. 802 del 29 ottobre 2020) è stata assegnata dal Mur la somma di 88.361 ai sensi del decreto-legge n.34 del 19 maggio 2020 per assunzioni straordinarie e quella di euro 35.350 a copertura delle spese sostenute per far fronte all'emergenza da Covid, di cui al d.m. 294 del 14 luglio 2020.

Complessivamente il Mur ha assegnato risorse nel 2020 per euro 2.389.914; nel 2019, oltre al contributo ordinario per complessivi euro 2.290.932 il Cref aveva beneficiato anche di euro 130.200 per progetti premiali.

Al Cref sono state assegnate altre entrate, per complessivi euro 148.840, di cui euro 75.000 provenienti dal trasferimento derivante dalla realizzazione di progetti di ricerca (Lares) ed euro 73.840 dal trasferimento della Regione Lazio (*Lazioinnova*) quale quota di compartecipazione del Cref al progetto *Verosh*.

Le "altre entrate correnti", pari ad euro 21.359 riguardano, per euro 21.091 un accertamento dovuto al mancato preavviso delle dimissioni volontarie del Direttore Generale; euro 268 sono relativi alla restituzione di un bonifico effettuato su un Iban errato.

Anche nel 2020 non sono state accertate entrate in conto capitale, ciò che determina un saldo di parte capitale negativo.

Uscite

La tabella che segue illustra le uscite riportate nel rendiconto finanziario.

Tabella 15 - Rendiconto finanziario – Uscite

	2019 (a)	2020 (b)	Variazioni assolute (b/a)	Var. %
TITOLO I				
- USCITE CORRENTI				
Redditi di lavoro dipendente, di cui	1.649.990	1.337.400	-312.590	-18,9
-retribuzioni in denaro	1.321.980	1.040.240	-281.740	-21,3
-altre spese per il personale	18.991	11.885	-7.106	-37,4
-contributi sociali a carico dell'Ente	309.019	285.275	-23.744	-7,6
Imposte e tasse a carico dell'Ente	61.468	57.924	-3.544	-5,7
Acquisto di beni e servizi, di cui	1.161.129	593.801	-567.328	-48,8
-acquisto di beni	293.687	59.429	-234.258	-79,7
-organi e incarichi istituzionali	70.610	54.098	-16.512	-23,3
-rappresentanza, organizz. eventi	514.566	148.079	-366.487	-71,2
-servizi per formazione	3.500	816	-2.684	-76,6
-utenze e canoni	69.238	58.280	-10.958	-15,8
-consulenze	26.947	100.278	+73.331	+272,1
-prestazioni prof. specialistiche	105.868	126.115	+20.247	+19,1
-servizi ausiliari per il funzionamento	65.572	11.838	-53.734	-81,9
-servizi amministrativi	118	109	-9	-7,6
-oneri per servizio tesoreria	11.022	21.597	+10.575	+95,9
Trasferimenti correnti	88.983	114.138	+25.155	+28,2
Altre spese correnti, di cui	13.950	13.950	0	0
-Fondi di riserva	0	0	0	0
-premi di assicurazione	13.950	13.950	0	0
TOTALE TITOLO I - USCITE CORRENTI	2.975.520	2.117.213	-858.307	-28,8
TITOLO II				
-USCITE IN CONTO CAPITALE				
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni, di cui	357.176	138.967	-218.209	-61,0
-Mobili e arredi	0	0	0	0
-Attrezzature scientifiche	150.857	74.048	-76.809	-50,9
-Attrezzature n.a.c.	4.968	19.576	+14.608	+294,0
-hardware	1.954	45.343	+43.389	+2.220,5
-beni immobili di valore culturale	199.397	0	-199.397	-100
TOTALE TITOLO II- USCITE IN CONTO CAPITALE	357.176	138.967	-218.209	-61,0
TITOLO VII				
USCITE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
-Ritenute erariali per scissione IVA	241.897	108.865	-133.032	-55,0
-Ritenute erariali su redditi lavoro	211.322	222.639	+11.639	+5,3
-Ritenute previdenziali e assistenziali	130.322	97.620	-32.702	-25,0
-Costituzione fondi economici	5.903	3.000	-2.903	-49,1
-altre uscite n.a.c.	17.690	375	-17.315	-97,8
TOTALE TITOLO IX- PARTITE DI GIRO	607.134	432.499	-174.635	-28,7
TOTALE GENERALE USCITE	3.939.830	2.688.679	-1.251.151	-31,7

Fonte: dati rendiconto finanziario 2020-Cref

Le spese correnti costituiscono il 78,7 per cento del totale delle uscite (il 75,5 per cento nel 2019), che al netto delle partite di giro ascende al 93,8 per cento, mentre le spese in conto capitale sono

appena il 5,1 per cento del totale delle uscite (il 9 per cento nel 2019 ed il 6,1 per cento al netto delle partite di giro).

Sono state complessivamente impegnate spese per euro 2.256.180 al netto delle partite di giro, a fronte di euro 3.332.696 del 2019, con una contrazione del 32,3 per cento.

Come si evince dalle seguenti tabelle, si registra una riduzione della capacità di impegno (rapporto tra stanziamenti e impegni assunti) rispetto al precedente esercizio 2019 ed un miglioramento dell'indice relativo alla capacità di pagamento (rapporto tra impegni e pagamenti).

Tabella 16 - Capacità di impegno (al netto delle partite di giro)

Es. fin.	Stanziamenti definitivi (a)	Impegni di competenza (b)	Indice di realizzazione (b/a)
2019	5.251.689	3.332.696	63,4%
2020	4.724.034	2.256.180	47,7%

Tabella 17 - Capacità di pagamento (al netto delle partite di giro)

Es. fin.	Impegni di competenza (a)	Pagamenti di competenza (b)	Indice di realizzazione (b/a)
2019	3.332.696	2.802.160	84,0%
2020	2.256.180	2.095.905	92,9%

Fonte: dati rendiconto finanziario gestionale 2020-Cref

Per retribuzioni in denaro sono stati disposti, complessivamente, impegni per euro 1.040.240, a fronte di euro 1.321.980 del 2019, con una flessione del 21,3 per cento. Ha inciso sul dato la circostanza legata alle dimissioni volontarie del Direttore generale, la cessazione del contratto a termine di un funzionario nel mese di agosto 2020 e di un ricercatore per dimissioni nel mese di febbraio 2020.

In ordine al fondo salario accessorio per il personale tecnico - amministrativo risultano impegni per complessivi euro 68.691 e pagamenti per euro 45.498, con una differenza da pagare pari ad euro 22.134; per i ricercatori il fondo ammonta ad euro 5.254, interamente erogati nel corso dell'esercizio.

Detto fondo per gli anni dal 2014 al 2020, è stato costituito e certificato dal Collegio dei revisori (verbale n. 15 del 2020) ed infine approvato dal Consiglio di amministrazione in

data 20 novembre 2020. Tale criticità era stata oggetto di un rilievo del Mef a conclusione della verifica ispettiva, come ampiamente riferito nella relazione dello scorso anno, cui si rinvia: il Mef ha preso atto che l'Ente ha provveduto a risolvere la criticità (nota del 16 marzo 2021).

Per acquisti di beni e servizi l'Ente ha impegnato complessivamente euro 593.801, in sensibile diminuzione (-48,8 per cento) rispetto all'esercizio 2019 (impegni per complessivi euro 1.161.129); parte minima di tali impegni si riferiscono all'acquisto di beni (euro 59.429); il rimanente importo afferisce all'attività istituzionale e al funzionamento e riguarda spese per servizi, missioni, consulenze e incarichi, utenze, servizi ausiliari per il funzionamento, di cui si è già trattato.

Tra i "trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche", pari ad euro 114.138 è ricompreso l'importo di euro 100.000 ad enti ed istituzioni di ricerca (di cui erogati solamente euro 39.412), oltre euro 14.138, interamente erogato al Mef, di cui euro 3.850 a titolo di restituzioni ex art. 1, comma 594 della legge n. 160 del 2019 (legge di bilancio del 2020) ed euro 10.288 a titolo di restituzioni ai sensi dell'art.1, commi 141 e 142, della legge n. 228 del 2012. Nel parere del collegio dei revisori sul bilancio consuntivo viene dato atto del rispetto delle norme di contenimento della spesa.

Uscite in conto capitale

I dati esposti nella tabella n. 15 evidenziano impegni per spese in conto capitale pari ad euro 138.967, quasi dimezzati rispetto all'esercizio 2019, con impegni per complessivi euro 357.176. Di questi, solamente euro 74.048 riguardano l'acquisto di attrezzature scientifiche, mentre euro 19.576 riguardano acquisti di beni durevoli per l'allestimento di postazioni di lavoro ed euro 45.343 per materiale *hardware*.

Il collegio dei revisori ha certificato che risulta allegata alla relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'art. 41, c. 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso del 2020, dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo n. 231 del 2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2020, rispetto alla scadenza delle relative fatture.

Infine, in ordine ai pagamenti, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 33 del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33, l'indicatore di tempestività è stato pubblicato dall'Ente sul sito *web* "Amministrazione trasparente"; nell'anno 2020 il valore indicato è di 14,5 giorni, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (4,88 giorni). Non risultano pagati interessi moratori per ritardo nella liquidazione delle fatture. Questa Corte richiama l'Ente all'osservanza dell'obbligo previsto dall'art. 41 di cui al d.l. 24 aprile 2014, n.66, convertito con modificazioni dalla l. 23 giugno 2014, n.89, per il quale "(...) in caso di superamento dei già menzionati termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione."

Nel complesso, nell'esercizio in esame, il totale delle spese ha registrato una contrazione del 31,7 per cento, passando da euro 3.939.830 dell'anno 2019 ad euro 2.688.679.

5.3 Situazione amministrativa e gestione dei residui

La seguente tabella riporta la situazione amministrativa e la gestione dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2020, poste a confronto con i dati dell'esercizio precedente.

Tabella 18 - Situazione amministrativa

	2019	2020	Variazione % 2020/2019
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio	4.165.947	2.915.903	-30,5
Riscossioni:			
in conto competenza	3.100.087	2.769.361	-10,6
in conto residui	36.099	306.793	+749,8
Totale riscossioni	3.136.186	3.076.154	-1,9
Pagamenti:			
in conto competenza	3.227.979	2.095.905	-35,0
in conto residui	1.092.974	845.446	-22,6
Totale pagamenti	4.320.953	2.941.351	-31,9
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio	2.981.180	3.050.706	+2,3
Gestione dei residui			
Residui attivi al 1° gennaio	96.448	752.543	+680,2
Riscossi	36.099	306.793	+749,8
degli esercizi precedenti	60.349	445.750	+638,6
dell'esercizio	700.881	225.073	-67,8
Totale residui attivi al 31 dicembre	761.230	670.823	-11,8
Residui passivi al 1° gennaio	1.626.066	1.157.562	-28,8
Pagati	1.092.974	845.446	-22,6
degli esercizi precedenti	533.092	312.116	-41,4
dell'esercizio	711.851	592.774	-16,7
Totale residui passivi al 31 dicembre	1.244.943	904.890	-27,3
Avanzo di amministrazione al 31.12	2.497.468	2.816.639	+12,7

Fonte: dati rendiconto finanziario 2020-Cre

La gestione di cassa presenta un saldo attivo al 1° gennaio 2020 pari ad euro 2.915.903; c'è da precisare che i dati di cassa contabilizzati al 31 dicembre 2019 sono disallineati con quelli riportati al 1° gennaio 2020 in quanto i primi comprendono anche l'importo di euro 65.277 relativi ad un sospeso non regolarizzato alla chiusura dell'esercizio successivo.

Per effetto delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio il saldo finale di cassa è determinato in euro 3.050.706 che, sommato ai residui attivi e diminuito dei residui passivi, evidenzia un avanzo di amministrazione pari ad euro 2.816.639, in aumento del 12,7 per cento rispetto ai 2.497.468 euro dell'esercizio 2019.

Detto importo si compone di una quota relativa ad avanzo vincolato per l'espletamento di determinati progetti pari a euro 737.899 costituita da 1) euro 56.490 per contributo per l'assegnazione di un contratto a tempo determinato nell'ambito del progetto *Lares*; 2) euro 19.525 per contributo per la realizzazione della prima fase del progetto *Verosh*, finanziato dalla regione Lazio; 3) euro 88.361, quale assegnazione del Mur per assunzioni straordinarie ai sensi del comma 2, art.238 del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34; 4) euro 573.523 quale

quota a rimborso su fondi europei a fronte di spese da sostenere per il progetto *Isis@mach*, finanziato dalla regione Lazio; la quota residua di avanzo disponibile, pertanto, è pari a euro 2.078.740, in crescita del 46,4 per cento rispetto al 2019, che aveva chiuso la gestione con un avanzo disponibile di euro 1.419.350.

La situazione amministrativa espone riscossioni, alla data del 31 dicembre, per complessivi euro 3.076.154 e pagamenti effettuati, sia in conto competenza che in conto residui, per euro 2.941.351.

Alla chiusura dell'esercizio, il rendiconto espone residui attivi per euro 670.823, di cui euro 225.073 di nuova formazione, atteso che le entrate provengono per la totalità da trasferimenti erogati nel corso dell'esercizio di competenza. I residui attivi degli anni precedenti sono costituiti per euro 427.484 da "trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo" ed afferiscono al progetto *Isis@Mach*, da euro 18.037 per "altre entrate correnti" e da euro 229 per "ritenute su redditi da lavoro dipendente per conto terzi".

I residui passivi, al 31 dicembre 2020, ammontano complessivamente a euro 904.890 (-27,3 per cento rispetto al 2019) di cui quelli provenienti da esercizi precedenti pari ad euro 312.116 (al 31 dicembre 2019 erano pari ad euro 533.091) e quelli di nuova formazione ad euro 592.774 (euro 711.851 nel 2019).

Sono stati cancellati residui attivi insussistenti per euro 8.687 e passivi per complessivi euro 22.103.

Anche in questo caso, c'è da precisare che il disallineamento di euro 65.277 rispetto ai residui passivi contabilizzati al 1° gennaio 2020 afferisce al pagamento in conto sospeso effettuato dall'istituto tesoriere di alcuni F24-EP relativi al versamento delle ritenute applicate sugli stipendi del personale e alle ritenute Iva in *split payment*. La mancata emissione di titoli di spesa cartacei entro la fine dell'esercizio 2018 aveva comportato l'impossibilità di procedere alla regolarizzazione nel 2019, atteso che era entrato in vigore il nuovo sistema contabile che adotta i titoli di spesa informatici. Al 31 dicembre 2019 tra i residui passivi dell'esercizio, pertanto, risulta compreso l'importo di euro 65.277 regolarizzato solamente nel corso del 2020 (cfr. delibera del C.d.a. n. 76/2020, cui ha fatto seguito l'emissione di mandati cartacei n.687 e n. 688 emessi in conto 2018, d'intesa con l'Istituto tesoriere).

Tra i residui passivi risulta (impropriamente) contabilizzata anche la quota residua, pari ad euro 148.494, del trasferimento in conto capitale di euro 1.015.231 erogato dal Mur e

destinato all'allestimento della nuova sede. Detto importo, all'atto della sua erogazione da parte del Ministero (2014), è stato considerato - sotto il profilo contabile- al pari di un debito - in quanto, al fine di vincolare detta somma alla finalità per la quale era stata assegnata, alla chiusura dell'esercizio è stata interamente "impegnata", confluendo interamente tra i residui passivi dell'Ente. Tale operazione, come già segnalato nelle precedenti relazioni di questa Corte, non appare corretta sotto il profilo contabile, tenuto conto che l'impegno di spesa può essere assunto a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate, in mancanza delle quali le somme devono andare in economia e confluire nell'avanzo vincolato da applicare nell'esercizio successivo. Tale posta, tuttavia, è in via di esaurimento.

La seguente tabella illustra l'andamento dei residui e passivi nell'ultimo quinquennio.

Tabella 19 Andamento dei residui attivi e passivi anni 2015-2020

	Residui attivi	Residui passivi
Residui al 31/12/2015	370.004	4.137.484
Residui al 31/12/2016	29.012	2.954.481
Residui al 31/12/2017	674.242	2.663.998
Residui al 31/12/2018	96.448	1.636.668
Residui al 31/12/2019	761.230	1.157.562
Residui al 31/12/2020	670.823	904.890

Fonte: relazione del Cref al conto consuntivo 2020.

In sintesi, la gestione amministrativa del 2020 evidenzia, a fronte del peggioramento della capacità di riscossione, specialmente dei residui vetusti, un miglioramento della capacità di pagamento, che determina un decremento dei residui passivi a fine esercizio.

5.4 Conto economico

La seguente tabella riporta i dati di conto economico dell'esercizio 2020, in raffronto con quelli del 2019²⁷.

²⁷ Il conto economico, contrariamente a quanto affermato nella nota integrativa, non espone i dati dell'esercizio 2020 posti a confronto con quelli del 2019.

La Sezione osserva, anche quest'anno, che la nota integrativa non fornisce elementi esplicativi delle voci che compongono sia il valore della produzione che i relativi costi, non confrontabili con sufficiente chiarezza con i dati del rendiconto finanziario.

Risultano allegati solamente due prospetti di raccordo tra i ricavi e i costi e i dati del rendiconto finanziario.

Tabella 20 - Conto economico

Cod.	A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE	2019	2020	Variazione 2020/2019
E.1	VALORE DELLA PRODUZIONE	2.525.665	2.658.228	+5,2
E.1.2	Ricavi delle vendite, prestazioni servizi	0	0	0
	<i>-Ricavi dalla vendita di servizi</i>	0	0	0
E.1.3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.498.088	2.653.826	+6,2
	<i>-Trasferimenti correnti</i>	2.498.088	2.653.826	+6,2
	<i>-da amministraz. pubbliche</i>	2.453.718	2.629.826	+7,1
	<i>-da U.E.</i>	44.370	24.000	-45,9
E.1.4	Altri ricavi e proventi diversi	27.577	4.402	-84,0
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
E.2.1	COSTI DELLA PRODUZIONE	2.765.642	2.011.286	-27,2
	Acquisto di materie prime e/o beni	228.052	135.850	-40,4
	Prestazioni di servizi	806.846	468.815	-41,9
	Utilizzo beni di terzi	0	0	0
	Personale	1.664.624	1.333.401	-19,9
	<i>-retribuzioni in denaro</i>	1.272.628	1.008.666	-20,7
	<i>-Contributi a carico amministr.</i>	318.317	314.598	-1,1
	<i>-contributi sociali figurativi</i>	0	0	0
	<i>-Altri costi del personale</i>	73.678	10.137	-86,2
	Oneri diversi di gestione	66.120	73.220	+10,7
	<i>-imposte e tasse a carico dell'Ente</i>	52.170	59.270	+13,6
	<i>-Premi di assicurazione</i>	13.950	13.950	0
	<i>-altri costi della gestione</i>	0	0	0
E.2.2	Ammortamenti e svalutazioni	503.298	550.026	+9,2
	<i>-di immobilizzazioni materiali</i>	483.537	540.364	+11,7
	<i>-di immobilizzazioni immateriali</i>	19.761	9.662	-51,1
	<i>-svalutazioni immobilizzazioni mater.</i>	0	0	0
	<i>-svalutazioni immobilizzazioni immater.</i>	0	0	0
	<i>-svalutazioni di crediti di attivo circ.</i>	0	0	0
E.2.3	Costi per trasferimenti e contributi	22.185	67.337	+203,5
	<i>-trasferimenti correnti</i>	22.185	67.337	+203,5
E.2.4	Accantonamenti	0	0	0
E.2.5	Variazione rimanenze di materie prime	0	0	0
	B) TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	3.291.125	2.628.649	-20,1
	DIFFERENZA TRA A) e B)	-765.460	29.579	+103,8
E.3	Proventi e oneri finanziari	0	0	0
E.4	Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0
E.5	Proventi e oneri straordinari	1.148.749	-133.310	-111,6
	<i>-oneri straordinari</i>	-59.646	-133.310	-123,5
	<i>-proventi straordinari</i>	+1.208.395	0	-100
	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	383.289	-103.731	-127,0

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati conto economico 2020-Cref

Al 31 dicembre 2020 il risultato d'esercizio, derivante dalla somma algebrica tra componenti positivi della gestione, pari a euro 2.658.228 (euro 2.525.665 nel 2019), e componenti negativi, pari a euro 2.628.649 (euro 3.291.125 nel 2019), per effetto degli oneri straordinari, è negativo per euro 103.731, a fronte del risultato positivo dell'esercizio precedente pari ad euro 383.289.

Il totale del valore della produzione (componenti positivi), è dato dalle riscossioni sugli accertamenti di competenza relativi ai trasferimenti correnti da parte dello Stato, delle Regioni e di altri enti (per complessivi euro 2.653.826) oltre che da entrate diverse per euro 4.402.

Il totale dei componenti negativi comprende costi di produzione per complessivi 2.011.286, da acquisti di beni e servizi, personale e oneri diversi di gestione, trasferimenti ad enti e amministrazioni pubbliche, oltre ad euro 550.026 per ammortamenti ed immobilizzazioni materiali (euro 503.298 nel 2019).

La voce "prestazione di servizi", pari a euro 468.815 presenta un decremento del 41,9 per cento rispetto al 2019 (con euro 806.846) ed espone i costi sostenuti per gli organi istituzionali per euro 65.197 (comprensivi di indennità, gettoni di presenza, rimborsi, allocati in diverse poste del rendiconto finanziario), quelli per rappresentanza, eventi, trasferte per complessivi euro 155.568, oltre costi per formazione professionale (euro 816), per utenze e canoni (euro 72,599), manutenzioni (euro 2.613) consulenze (euro 45.266), prestazioni professionali e specialistiche (euro 76.973), servizi ausiliari (euro 38.618), servizi amministrativi (euro 109) e finanziari (euro 11.056).

I costi per il personale ammontano a euro 1.333.401, in flessione del 19,9 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 1.664.624) e comprendono: oneri per salari, stipendi e assegni di ricerca per complessivieuro 1.008.666 (di cui euro 320.483 per assegni di ricerca, euro 314.598 per contributi previdenziali ed euro 10.137 per altri costi del personale), oltre ad oneri diversi di gestione per complessivi euro 73.220, di cui euro 59.270 per Irap ed euro 13.950 per premi di assicurazione.

C'è da rilevare che la voce di conto economico relativa alle spese del personale e, segnatamente, dei "contributi a carico dell'amministrazione", indicati nel conto economico in complessivi euro 314.598, non trova riscontro per la differenza di euro 51.932 nelle corrispondenti voci del rendiconto finanziario, come si evince anche dal prospetto di riconciliazione (all. 5.1 al conto consuntivo) dove i costi per "contributi effettivi a carico dell'amministrazione" (cod. E.2.1.4.2) sono indicati, invero, in complessivi euro 262.666 (di cui euro 245.020 per

contributi obbligatori, euro 13.271 per contributi indennità fine rapporto ed euro 4.375 per altri contributi sociali effettivi) in coerenza con le corrispondenti voci del rendiconto finanziario decisionale. Detta discrasia si riflette, a cascata, sul totale dei costi per il personale, quantificato nel prospetto di riconciliazione in complessivi euro 1.281.469 (coerentemente con i dati del rendiconto finanziario), mentre nel conto economico ammonta ad euro 1.333.401 e, conseguentemente, ha effetti sull'ammontare dei costi di produzione, che nel conto economico sono quantificati in euro 2.011.286 mentre nel prospetto di riconciliazione ammontano a complessivi euro 1.959.354 (cod. E.2.1).

Sul punto, la nota integrativa è del tutto carente né il Collegio dei revisori, nel verbale n. 4 del 2021, ha rilevato nulla in proposito.

La quota di ammortamento dei beni durevoli, ammontante a euro 550.026, risulta superiore rispetto a quella riportata nell'esercizio precedente (euro 503.298); sono stati applicati il coefficiente del 10 per cento per mobili ed attrezzature di ufficio, del 20 per cento per impianti ed attrezzature di laboratorio e del 25 per cento per calcolatori e loro accessori.

Di detto importo, euro 540.363 riguardano immobilizzazioni materiali (euro 81.434 per mobili e arredi, euro 10.100 per impianti e macchinari, euro 254.435 per attrezzature, euro 131.993 per ammortamento hardware ed euro 62.401 per altri beni materiali); i residui euro 9.663 afferiscono ad immobilizzazioni immateriali.

In ordine alla voce "proventi e oneri straordinari", il conto economico espone oneri straordinari per euro 133.310, dovuti a "sopravvenienze passive", per le quali la nota integrativa non fornisce elementi esplicativi. Detta voce del conto economico, giustificata dall'Ente al Collegio dei revisori quale "sistemazione debiti/crediti", non risulta riconciliata con le rettifiche dei residui. Il già menzionato organo di controllo ha invitato l'Ente, per l'avvenire, a valutare l'adozione di una diversa rappresentazione delle immobilizzazioni al netto del correlato fondo di ammortamento.

5.5 Stato patrimoniale

Come già rilevato nella relazione dello scorso anno, lo stato patrimoniale risulta compilato per macro-voci, che forniscono solamente un'indicazione complessiva della situazione patrimoniale dell'Ente, né tantomeno la nota integrativa offre elementi di maggiore

dettaglio.

La consistenza del patrimonio è rappresentata nelle tabelle che seguono, rielaborate in base agli elementi forniti nei due esercizi, nelle quali sono esposti, rispettivamente, tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio

Tabella 21 - Situazione patrimoniale - Attività

ATTIVITA'	2019	2020	Variazione % 2020/19
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di impianto e di ampliamento	48.312	48.312	0
Totale	48.312	48.312	0
Immobilizzazioni materiali			
Immobilizzazioni in corso ed acconti			
Impianti e macchinari	6.079.201	6.276.163	+3,2
Totale	6.079.201	6.276.163	+3,2
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.127.513	6.324.475	+3,2
ATTIVO CIRCOLANTE			
Rimanenze			
Totale	0	0	0
CREDITI			
Crediti verso utenti, clienti	0	0	0
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	42.312	42.312	0
Crediti verso gli altri	18.037	18.037	0
Totale crediti	60.349	60.349	0
IV Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	2.981.180	3.050.706	+2,3
Totale attivo circolante	3.041.529	3.111.054	+2,2
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi e risconti attivi	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'	9.169.042	9.435.529	+2,9

Fonte: dati conto consuntivo 2020-Cref

Tabella 22- Situazione patrimoniale-Passività

PASSIVITA'	2019	2020	Variazione % 2020/2019
PATRIMONIO NETTO			
Utili portati a nuovo	3.652.592	4.035.881	+10,4
Utili di esercizio	383.289	-103.731	-127,0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.035.881	3.932.150	-2,5
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0	0	0
Totale	0	0	0
FONDI PER RISCHI ED ONERI per il ripristino investimenti	4.452.686	5.002.712	+12,3
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.452.686	5.002.712	+12,3
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	208.052	259.984	+24,9
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	208.052	259.984	+24,9
DEBITI			
5) debiti verso fornitori	410.773	234.339	-42,9
8) debiti tributari	0	0	0
9) debiti verso istituti di prev. e sicurezza sociale	0	0	0
10) debiti diversi	1.830	6.344	+246,6
11) fatture da ricevere	59.819	0	100
TOTALE DEBITI	472.422	240.683	-49,0
RATEI E RISCONTI	0	0	0
TOTALE RATEI E RISCONTI	0	0	0
TOTALE PASSIVO E NETTO	9.169.041	9.435.529	+2,9

Fonte: dati conto consuntivo 2020-Cref

Il totale delle attività nel 2020 registra, rispetto al precedente anno 2019, un incremento del 2,9 per cento (da euro 9.169.042 ad euro 9.435.529), analogamente al totale delle passività che, detratto il patrimonio netto (pari ad euro 3.932.150), ammonta ad euro 5.503.379 rispetto agli euro 5.133.160 del 2019.

Tra le attività, la voce di maggiore importo è rappresentata dalle “immobilizzazioni materiali”, che registra un incremento, rispetto al 2019, del 3,2 per cento, passando da euro 6.079.201 del 2019 ad euro 6.324.475 e si riferisce alla voce “impianti e macchinari”.

Tra le attività, inoltre, sono compresi crediti per euro 60.349, di cui euro 42.312 da trasferimenti correnti del Mur ed euro 18.037 da altri crediti, rimasti invariati rispetto al precedente esercizio.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2020, attestate in euro 3.050.706, sono cresciute del 2,3 per cento rispetto al valore riportato al 31 dicembre 2019, pari ad euro 2.981.180.

Il patrimonio netto, che ammonta alla fine dell’esercizio in esame ad euro 3.932.150, presenta un decremento del 2,5 per cento rispetto al dato indicato nel precedente esercizio (euro

4.035.881), dovuto al risultato negativo del conto economico.

Tra le passività, la voce di maggiore importo è costituita dal “Fondo rischi e oneri e altri fondi”, che passa da euro 4.452.686 nel 2019 ad euro 5.002.712, con un aumento del 12,3 per cento, la cui consistenza comprende il “fondo ammortamento per le immobilizzazioni materiali” per euro 4.983.387 e il “fondo ammortamento per le immobilizzazioni immateriali” per euro 19.325.

Il fondo per il Tfr è iscritto per l’importo di euro 259.984 (euro 208.052 nel 2019).

I debiti si attestano nell’anno 2020 in euro 240.683 (euro 472.422 nel 2019) e registrano un sensibile decremento (-49 per cento): tra i “debiti verso fornitori”, nell’accantonamento di euro 234.339 è compreso l’importo residuo di euro 148.494 dell’erogazione effettuata dal Mur per l’allestimento della sede, da impiegare alla consegna dell’immobile di via Panisperna²⁸ che nel 2019 è stato utilizzato in gran parte per la palazzina.

Il confronto del risultato economico di gestione con quello dell’esercizio precedente evidenzia, sul versante delle attività, un aumento delle immobilizzazioni materiali dovuto all’acquisto di macchinari e attrezzature, una situazione invariata dei crediti (residui attivi) ed un lieve incremento della disponibilità liquida; sul versante delle passività si registra l’aumento del fondo ammortamenti e del Tfr ed una considerevole diminuzione dei debiti (residui passivi), specialmente se si tiene conto della diminuzione dell’accantonamento vincolato per l’allestimento della nuova sede.

L’Ente non possiede beni immobili a titolo di proprietà.

Va evidenziato che dall’indagine ispettiva del Mef di cui si è già trattato è stata rilevata la mancata ricognizione inventariale dei beni mobili per la quale, con determina del Direttore generale n. 35 del 13 marzo 2019, era stata costituita una apposita commissione.

L’Ente, come emerso dall’interlocuzione seguita al rilievo, nel rappresentare le difficoltà incontrate per sanare l’irregolarità, dovute, oltre che alla mancanza di documentazione, anche alla circostanza che si tratta, in gran parte, di beni collocati all’esterno presso istituti scolastici, università ed alti enti, ha disposto la proroga fino al 31 dicembre 2021 del termine

²⁸ Come già precisato in ordine all’analisi dei residui passivi (v. *infra*, paragrafo 5.3), lo stanziamento per il contributo a destinazione vincolata, ricevuto nel 2014 per l’allestimento della nuova sede, alla fine di detto esercizio finanziario ha formato (erroneamente) oggetto di impegno contabile che, in assenza di pagamenti, ha costituito residuo passivo improprio, in quanto non corrispondente ad obbligazione giuridicamente perfezionata.

fissato per la conclusione dell'attività della già menzionata commissione; il Mef ha preso atto di quanto sopra. Il Collegio dei revisori, nel parere espresso sul conto consuntivo, dopo avere svolto a campione alcune verifiche sulle corrette etichettature dei beni e sull'applicazione delle aliquote previste dalla circolare del Mef del 9 settembre 2015, n. 26, in ordine al calcolo dell'ammortamento sui singoli cespiti, ha richiamato l'attenzione dell'Ente sulla necessità di completare l'inventario, specialmente in ordine ai beni ubicati fuori sede.

Attualmente il detto inventario non risulta completato.

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Museo della fisica e Centro studi e ricerche “Enrico Fermi” è stato istituito con legge 15 marzo 1999, n. 62, con la finalità di realizzare una sede museale e di svolgere attività di ricerca per l’ampliamento delle conoscenze nel campo della fisica.

Nel corso del 2020, nelle more della riapertura al pubblico del complesso storico-monumentale, assegnato con la menzionata legge n. 62 del 1999 al “Centro Fermi” come sede istituzionale all’interno del compendio del Viminale”, l’Ente ha reso disponibile in apposito *link* una visita virtuale del museo sul sito *web*, che è stato sviluppato appositamente per cercare di diffondere i contenuti del museo nonostante la pandemia.

Va evidenziato, inoltre, che l’Ente ha istituito la figura del Direttore del Museo Storico della Fisica “E. Fermi”, al fine coordinare, promuovere e valorizzare il Museo stesso.

Nel corso del 2021 è stata sviluppata un’*app* professionale, sia per iPhone che per telefoni con sistema Android, con funzione di audioguida durante la visita al Museo; è stato, inoltre, scritto e diffuso un volume che funge da guida al Museo.

A seguito di una interlocuzione con il Ministero vigilante, nel corso 2020, il Consiglio di amministrazione ha approvato un nuovo statuto, composto da 20 articoli, che è entrato in vigore in data 23 febbraio 2021. In data 1°marzo 2022 si è insediato il nuovo Direttore amministrativo del Cref.

Non risultano a tutt’oggi aggiornati al nuovo assetto giuridico-amministrativo il “regolamento di amministrazione, finanza e contabilità”, approvato con deliberazione del Cda n. 12 del 19 marzo 2012 e il “regolamento di organizzazione e funzionamento”, approvato con deliberazione del Cda n. 55 del 6 dicembre 2013.

In merito all’assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 14, c.4, lett. g) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, per il 2020 risultano pubblicati:

- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2020-2023, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n.190.
- il Piano triennale della *performance* 2020-2022 e la Relazione sulla *performance* 2020, adottati ai sensi dell’art. 10 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, nonché la delibera di approvazione della suddetta relazione;
- gli ulteriori atti e documenti su cui gravano specifici obblighi di pubblicazione *on line*

per finalità di trasparenza amministrativa, ai sensi della disciplina normativa vigente.

- Il Centro Fermi ha provveduto, inoltre, a pubblicare sul sito istituzionale i referti di questa Corte relativi ai precedenti esercizi, in ottemperanza dell'obbligo sancito dall'art. 31 del menzionato d.lgs. n. 33 del 2013.

Nel 2020 la spesa per gli organi istituzionali ammonta per indennità ad euro 30.645, per gettoni di presenza ad euro 19.803, a titolo di rimborso ad euro 3.649; complessivamente in decremento rispetto al 2019; non si dispone in nota integrativa di un'analisi di dettaglio che individui, per ciascun organo, l'entità complessiva delle spettanze riconosciute e ne distingua le voci componenti.

Gli impegni di spesa complessivi per il personale (comprensivi dello stipendio tabellare, del salario accessorio, dei buoni pasto e degli oneri previdenziali, ivi compresi gli oneri per gli assegni di ricerca) sono ammontati nel 2020 a euro 1.337.400, con una diminuzione di euro 312.590 rispetto all'esercizio precedente con euro 1.649.990 (-18,9 per cento).

Sono stati assegnati solamente 19 tra assegni di ricerca e grants, distribuiti tra i vari progetti, per una spesa complessiva di euro 308.589 interamente a carico di fondi Cref, in sensibile diminuzione (- 45,6%) rispetto all'esercizio 2019, in cui sono stati assunti impegni per complessivi euro 567.449.

Per consulenze, sono stati assunti impegni per euro 100.278 (euro 26.947 nel 2019), per le altre prestazioni professionali specialistiche sono stati assunti impegni per euro 126.115 (euro 105.868 nel 2019); la spesa complessiva in argomento nel 2020 ha subito un significativo incremento (+81,9 per cento): la Sezione, preso atto di quanto già rilevato dal collegio dei revisori nel parere reso in sede di approvazione del rendiconto, esorta l'Ente a contenere detta spesa ricorrendo ad idonee soluzioni organizzative, in quanto particolarmente onerosa in relazione alle entrate correnti dell'Ente ed alle sue dimensioni.

Nel 2020 sono state accertate entrate complessive ammontanti ad euro 2.994.433, in significativa diminuzione del 21,2 per cento rispetto allo stesso dato dell'anno 2019 (euro 3.800.968); di queste, le entrate correnti (Titoli II e III) ammontano ad euro 2.560.113 e registrano un sensibile decremento del 19,8 per cento rispetto allo stesso dato del 2019 (euro 3.193.548).

I "trasferimenti correnti" da Ministeri ammontano a complessivi euro 2.538.754 (nell'anno

2019 pari ad euro 3.166.638) e provengono dal contributo di funzionamento assegnato dal Mur pari a complessivi euro 2.389.914 (euro 2.290.932 nel 2019): detto contributo, di cui FOE per euro 2.266.203?, è comprensivo della quota di euro 88.361 assegnata ai sensi del decreto-legge n.34 del 19 maggio 2020 per assunzioni straordinarie e di quello di euro 35.350 a copertura delle spese sostenute per far fronte all'emergenza da Covid (d.m. 294 del 14 luglio 2020).

Il Centro Fermi ha beneficiato, altresì, dell'assegnazione di altre entrate, per complessivi euro 148.840, di cui euro 75.000 dal trasferimento derivante dalla realizzazione di progetti di ricerca (Lares) ed euro 73.840 dal trasferimento della Regione Lazio (*Lazioinno*) quale quota di compartecipazione del Cref al progetto *Verosh*.

Anche nel 2020 non sono state accertate entrate in conto capitale, ciò che determina un saldo di parte capitale negativo.

Il totale delle spese ammontante ad euro 2.688.679 ha registrato, nel corso dell'esercizio 2019, un sensibile decremento del 31,7 per cento rispetto all'importo di euro 3.939.830 del precedente esercizio.

Le spese correnti costituiscono il 78,7 per cento del totale delle uscite (il 75,5 per cento nel 2019), che al netto delle partite di giro ascende al 93,8 per cento, mentre le spese in conto capitale sono appena il 5,1 per cento del totale delle uscite (il 9 per cento nel 2019 ed il 6,1 per cento al netto delle partite di giro).

Sono state complessivamente impegnate spese per euro 2.256.180 al netto delle partite di giro, a fronte di euro 3.332.696 del 2019, con una contrazione del 32,3 per cento.

Si registra una riduzione della capacità di impegno (rapporto tra stanziamenti e impegni assunti) rispetto al precedente esercizio 2019 ed un miglioramento dell'indice relativo alla capacità di pagamento (rapporto tra impegni e pagamenti). Il relativo 'indicatore di tempestività nell'anno 2020 è di 14,5 giorni, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (4,88 giorni).

Il rendiconto finanziario 2020 si è chiuso con un avanzo di competenza di euro 305.754 (nell'anno 2019 il rendiconto ha registrato un disavanzo di euro 138.861), mentre il risultato di amministrazione registra un avanzo di euro 2.816.639, in aumento del 12,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, con euro 2.497.468.

Il conto economico segna un avanzo economico negativo per euro 103.731 a fronte del

risultato positivo del precedente esercizio, pari a euro 383.289; la gestione patrimoniale, per effetto del risultato negativo del conto economico, evidenzia un patrimonio netto di euro 3.932.150, diminuito del 2,5 per cento rispetto all'importo di euro 4.035.882 rilevato nel precedente esercizio. La Sezione osserva, anche quest'anno, che la nota integrativa non fornisce elementi esplicativi delle voci che compongono sia il valore della produzione che i relativi costi, non confrontabili con sufficiente chiarezza con i dati del rendiconto finanziario. Lo stato patrimoniale risulta compilato per macro-voci, che forniscono solamente un'indicazione complessiva della situazione patrimoniale dell'Ente, né tantomeno la nota integrativa offre elementi di maggiore dettaglio.

La giacenza di cassa, al 31 dicembre 2020, ammonta ad euro 2.941.351: in questo importo è compresa la quota residua di euro 148.494 dell'accantonamento delle risorse (pari ad euro 1.015.231) erogate dal Miur nel 2014 per l'allestimento dell'immobile destinato a sede istituzionale. Le disponibilità liquide a fine esercizio sono risultate sufficienti a far fronte alle esigenze di cassa vincolata a fronte dell'avanzo vincolato per complessivi euro 737.899. Il confronto con il risultato di gestione dell'esercizio precedente evidenzia, sul versante delle attività, un aumento delle immobilizzazioni materiali dovuto all'acquisto di macchinari e attrezzature, una notevole diminuzione dei crediti (residui attivi) degli esercizi precedenti e un aumento della disponibilità liquida; sul versante delle passività si registra l'aumento del fondo ammortamenti e del Tfr ed una considerevole diminuzione dei debiti (residui passivi), specialmente se si tiene conto dell'accantonamento vincolato per l'allestimento della nuova sede.

Tra le questioni oggetto di rilievi ispettivi del Mef risulta ancora irrisolta quella della mancata ricognizione inventariale dei beni mobili per la quale, con determina del Direttore generale n. 35 del 13 marzo 2019, era stata costituita una apposita commissione.

L'Ente, come emerso dall'interlocuzione seguita al rilievo, nel rappresentare le difficoltà incontrate per sanare l'irregolarità, dovute, oltre che alla mancanza di documentazione, anche alla circostanza che si tratta, in gran parte, di beni collocati all'esterno presso istituti scolastici, università ed alti enti, ha disposto la proroga fino al 31 dicembre 2021 del termine fissato per la conclusione dell'attività della già menzionata commissione. A tutt'oggi l'inventario non risulta completato.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

